

## Bando mirato per progetti strategici n. 05/2018

<b>IP</b>	<b>Temi</b>	<b>CODICE</b>
<b>IP 1b</b>	Tema 1 NANOTECNOLOGIE	<b>7.3.10.1</b>
	Tema 2 INDUSTRIE CREATIVE	<b>7.3.10.2</b>
<b>IP 4e</b>	Tema 3 PAES	<b>7.3.10.3</b>
	Tema 4 MOBILITÀ E INTERMODALITÀ	<b>7.3.10.4</b>
<b>IP 6c</b>	Tema 5 ECCELLENZA NEL TURISMO	<b>7.3.10.5</b>
	Tema 6 PRIMA GUERRA MONDIALE	<b>7.3.10.6</b>
	Tema 7 MINORANZE E MULTICULTURALITÀ	<b>7.3.10.7</b>
<b>IP 6d</b>	Tema 8 NATURA 2000 E INFRASTRUTTURE VERDI	<b>7.3.10.8</b>
<b>IP 6f</b>	Tema 9 DIRETTIVA ALLUVIONI	<b>7.3.10.9</b>
<b>IP 11CTE</b>	Tema 10 PROTEZIONE CIVILE	<b>7.3.10.10</b>

## INDICE

<b>1.</b>	<b>ISTRUZIONI GENERALI .....</b>	<b>4</b>
1.1.	<b>Quadro normativo .....</b>	<b>4</b>
1.1.1.	Disposizioni europee .....	4
1.1.2.	Normativa europea contenente disposizioni sugli aiuti di Stato.....	5
1.1.3.	Documenti concernenti il Programma Interreg V-A Italia-Slovenia 2014-2020. ....	5
1.1.4.	Quadro normativo nazionale italiano e sloveno .....	5
1.2.	<b>Contesto tematico .....</b>	<b>6</b>
1.2.2.	Interreg V-A Italia-Slovenia .....	6
1.2.3.	Progetti strategici nel Programma Interreg V-A Italia-Slovenia .....	8
<b>2.</b>	<b>OGGETTO DEL BANDO .....</b>	<b>11</b>
2.1.	<b>Application Package .....</b>	<b>11</b>
2.2.	<b>Copertura geografica .....</b>	<b>11</b>
2.3	<b>Proponenti ammissibili e dimensioni del partenariato .....</b>	<b>12</b>
2.3.1	Requisiti legali per LP/PP .....	13
2.3.2	Partner/attività all'esterno dell'area del Programma .....	13
2.3.3	Partner associati .....	13
2.4.	<b>Dotazione finanziaria .....</b>	<b>13</b>
2.5.	<b>Durata del progetto e periodo di ammissibilità della spesa.....</b>	<b>14</b>
<b>3.</b>	<b>SPESE AMMISSIBILI.....</b>	<b>15</b>
<b>4.</b>	<b>PROCEDURA DI PRESENTAZIONE .....</b>	<b>15</b>
4.1.	<b>Allegati obbligatori .....</b>	<b>16</b>
4.2.	<b>Integrazione della documentazione .....</b>	<b>17</b>
<b>5.</b>	<b>CONTENUTI TEMATICI .....</b>	<b>18</b>
5.1.	<b>Asse prioritario 1 - Priorità d'investimento 1b.....</b>	<b>18</b>
5.1.1.	Tema 1 - TITOLO: NANOTECNOLOGIE.....	19
5.1.2	Tema 2 -TITOLO : INDUSTRIE CREATIVE .....	20
5.2.	<b>Asse prioritario 2 - Priorità d'investimento 4e .....</b>	<b>21</b>
5.2.1	Tema 3 - TITOLO: PAESC .....	21
5.2.2	Tema 4 -TITOLO: MOBILITÀ E INTERMODALITÀ .....	22
5.3.	<b>Asse prioritario 3 - Priorità d'investimento 6c .....</b>	<b>23</b>
5.3.1	Tema 5 - TITOLO: ECCELLENZA NEL TURISMO .....	24
5.3.2	Tema 6 TITOLO: PRIMA GUERRA MONDIALE .....	25
5.3.3	Tema 7 TITOLO: MINORANZE E MULTICULTURALITÀ .....	25
5.4.	<b>Asse prioritario 3 - Priorità d'investimento 6d .....</b>	<b>26</b>
5.4.1	- Tema 8 -TITOLO: NATURA 2000 E INFRASTRUTTURE VERDI .....	26
5.5.	<b>Asse prioritario 3 - Priorità d'investimento 6f.....</b>	<b>27</b>
5.5.1	Tema 9 - TITOLO: DIRETTIVA ALLUVIONI.....	27

<b>5.6. Asse prioritario 4, Priorità d'investimento 11 CTE .....</b>	<b>28</b>
5.6.1 Tema 10 -TITOLO: PROTEZIONE CIVILE .....	28
<b>6. PROCEDURA DI SELEZIONE.....</b>	<b>29</b>
6.1. Controlli amministrativi .....	30
6.2. Valutazione di ammissibilità .....	30
6.3. Valutazione di qualità.....	31
6.4. Valutazione aiuti di Stato.....	31
6.5. Approvazione dei progetti .....	31
<b>7. INFORMAZIONI SUL PROCESSO DI SELEZIONE E TUTELA DELLA PRIVACY.....</b>	<b>32</b>
<b>8. COMUNICAZIONE.....</b>	<b>32</b>
<b>9. MODIFICHE AL BANDO .....</b>	<b>33</b>
<b>10. INFORMAZIONI TECNICHE .....</b>	<b>33</b>
10.1. Lingue .....	33
10.2. Autorità e contatti .....	33
10.3. Controversie e foro competente .....	34
<b>CRITERI .....</b>	<b>35</b>

Il presente documento rappresenta il Bando mirato per progetti strategici (qui di seguito denominato Bando) pubblicato dall'Autorità di gestione del Programma Interreg V-A Italia-Slovenia 2014-2020 (di seguito chiamato il "Programma"), previa approvazione del Comitato di sorveglianza.

Il bando regola le procedure pubbliche riguardanti la presentazione, la selezione e il finanziamento dei progetti strategici in relazione agli assi prioritari stabiliti e in conformità con il Programma di cooperazione approvato dalla Commissione europea (numero CCI: 2014TC16RFCB036).

Il Programma fa parte dei programmi di Cooperazione territoriale europea (CTE, meglio noti come Interreg) 2014-2020 ed è finanziato dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale, di seguito FESR.

## **1. ISTRUZIONI GENERALI**

### **1.1. Quadro normativo**

Il presente bando è disciplinato dalle normative europee, nazionali e regionali, ai sensi delle seguenti disposizioni:

#### **1.1.1. Disposizioni europee**

- i. Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- ii. Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- iii. Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006
- iv. Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione, del 3 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- v. Regolamento delegato (UE) n. 481/2014 della Commissione, del 4 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le norme specifiche in materia di ammissibilità delle spese per i programmi di cooperazione;
- vi. Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione, del 28 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- vii. Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014, del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- viii. Regolamento di esecuzione (UE) n. 184/2014, del 25 febbraio 2014, che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n.1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;
- ix. Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione, del 7 marzo 2014, che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei.

#### **1.1.2. Normativa europea contenente disposizioni sugli aiuti di Stato**

- i. Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, (regolamento generale di esenzione per categoria) che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- ii. Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013 (de minimis);
- iii. Regolamento (UE) n. 360/2012 della Commissione, del 25 aprile 2012, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore («de minimis») concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale;
- iv. Decisione della Commissione 2012/21/UE, del 20 dicembre 2011 , riguardante l'applicazione delle disposizioni dell'articolo 106, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale ;
- v. Regolamento (CE) n. 1370/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia.

#### **1.1.3. Documenti concernenti il Programma Interreg V-A Italia-Slovenia 2014-2020.**

- i. Il Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Slovenia 2014-2020, approvato con decisione della Commissione C(2017) 6247 di data 14.9.2017 che modifica la Decisione C(2015) 9285;
- ii. Regime quadro di esenzione per categoria specifico del Programma, ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 - Regolamento generale di esenzione per categoria - GBER, comunicato alla Commissione europea in data 10 gennaio 2017, registrato sub n. SA.47280 e pubblicato sul sito del Programma.

#### **1.1.4. Quadro normativo nazionale italiano e sloveno**

Si applica la normativa nazionale italiana e slovena. Anche per quanto riguarda il cofinanziamento nazionale nell'ambito del Programma, i partner devono seguire le disposizioni normative nazionali. Ai beneficiari italiani si applicano anche le disposizioni normative regionali.

Avendo l'Autorità di gestione del Programma sede in Italia, nell'ambito della struttura amministrativa della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, il procedimento di selezione è disciplinato dalle norme nazionali e regionali in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli enti regionali per quanto attiene le parti non disciplinate dai regolamenti dell'Unione europea e dal presente Bando in quanto *lex specialis*. Tali disposizioni si intendono nel testo vigente, compresi gli emendamenti e le modifiche apportate successivamente alla loro adozione.

Eventuali modifiche alle disposizioni nazionali, si applicano, per quanto attiene le parti non disciplinate dai regolamenti dell'Unione europea e dal presente Bando in quanto *lex specialis*, dalla loro entrata in vigore, indipendentemente dalle disposizioni che fino a quel momento disciplinavano il presente bando.

## 1.2. Contesto tematico

Per il periodo di finanziamento 2014-2020, la politica di coesione mira a supportare gli obiettivi della Strategia "Europa 2020". Al fine di raggiungere tali obiettivi, occorre utilizzare in modo più efficiente l'intera gamma esistente di politiche e strumenti dell'Unione europea, incluso il FESR. Ciò implica che devono essere sviluppate migliori sinergie e un utilizzo più mirato degli investimenti.

Tutti i programmi nel quadro della politica di coesione europea devono contribuire alla Strategia 2020 dell'Unione europea per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e al conseguimento della coesione economica, sociale e territoriale.

Il Programma di cooperazione tra l'Italia e la Slovenia supporterà la Strategia "Europa 2020" per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva con l'obiettivo generale di "Promuovere l'innovazione, la sostenibilità e la governance transfrontaliera per una maggiore competitività, coesione e vivibilità dell'area".

La strategia del Programma ha selezionato 4 Obiettivi tematici e 6 Priorità di investimento sulla base dei requisiti di concentrazione tematica.

### 1.2.1. Strategie macroregionali

Il Programma deve affrontare, secondo un approccio integrato, le sfide comuni di una area geografica definita che trae beneficio da una più forte cooperazione. Per questo motivo, il Consiglio europeo ha introdotto le strategie macroregionali.

L'intersezione di due aree di strategie macroregionali è pertanto un'importante sfida per il Programma.

Il Programma di cooperazione tra l'Italia e la Slovenia ha stabilito come gli interventi potrebbero contribuire alla Strategia dell'Unione europea per la regione adriatico-ionica (EUSAIR) e alla strategia dell'Unione europea per la regione alpina (EUSALP).

Inoltre, si evidenzia che sull'area del Programma insiste anche la Strategia per la regione del Danubio (EUSDR) anche se non la copre interamente, dal momento che l'Italia non ne fa parte.

### 1.2.2. Interreg V-A Italia-Slovenia

Il Programma mira ad attuare soluzioni intelligenti che rispondano alle sfide territoriali nei campi dell'innovazione, dell'economia a basse emissioni di carbonio, dell'ambiente, delle risorse naturali e culturali e dello sviluppo delle capacità istituzionali.

L'obiettivo complessivo del Programma è "Promuovere l'innovazione, la sostenibilità e la governance transfrontaliera per una maggiore competitività, coesione e vivibilità dell'area".

Per affrontare le necessità e le sfide esistenti, sono stati individuati i seguenti 4 Assi prioritari, di seguito indicati come AP, insieme ai loro 6 Obiettivi specifici, di seguito indicati come OS:

**AP 1: Promozione delle capacità d'innovazione per un'area più competitiva (Priorità d'investimento 1b come individuata dal Regolamento UE 1301/2013, art. 5)**

OS 1.1. Migliorare la cooperazione tra gli operatori principali al fine di promuovere il trasferimento delle conoscenze e le attività innovative nei settori chiave dell'area

**AP 2: Cooperazione per la realizzazione di strategie e piani d'azione per la riduzione delle emissioni di carbonio (Priorità d'investimento 4e come individuata dal Regolamento UE 1301/2013, art. 5)**

OS 2.1. Promozione dell'attuazione di strategie e piani d'azione che promuovano l'efficienza energetica e migliorino le capacità territoriali per una pianificazione congiunta della mobilità a bassa emissione di carbonio

**AP 3: Protezione e promozione delle risorse naturali e culturali (Priorità d'investimento 6c, 6d e 6f come individuate dal Regolamento UE 1301/2013, art. 5)**

OS 3.1. Conservazione, tutela, recupero e sviluppo del patrimonio naturale e culturale

OS 3.2. Rafforzare la gestione integrata degli ecosistemi per uno sviluppo sostenibile del territorio

OS 3.3. Sviluppo e sperimentazione di tecnologie verdi innovative per migliorare la gestione dei rifiuti e delle risorse idriche

**AP 4: Rafforzare la capacità istituzionale e la "governance" transfrontaliera (Priorità d'investimento 11 CTE come individuata dal Regolamento UE 1301/2013, art. 5)**

OS 4.1. Rafforzare la capacità di cooperazione istituzionale attraverso la mobilitazione delle autorità pubbliche e degli operatori chiave dell'area del Programma al fine di pianificare soluzioni congiunte per le sfide comuni.

Il **Programma** interessa un'area totale di 19.841 km<sup>2</sup> con una popolazione di circa 3 milioni di abitanti. L'area del Programma comprende le seguenti regioni statistiche di livello NUTS 3:

- **5 regioni statistiche di livello NUTS 3 italiane** (province di Venezia, Udine, Pordenone, Gorizia e Trieste) e
- **5 regioni statistiche di livello NUTS 3 slovene** (regioni statistiche di Primorsko-notranjska, Osrednjeslovenska, Gorenjska, Obalno-kraška e Goriška).

Complessivamente, a livello di **NUTS 2**, le regioni coinvolte sul versante italiano sono il Veneto e il Friuli Venezia Giulia, mentre sul versante sloveno sono la Regione di coesione occidentale (*Zahodna Slovenija*) e la Regione di coesione orientale (*Vzhodna Slovenija*).



Il piano finanziario complessivo del Programma ammonta a € 92.588.181,00, con un contributo FESR pari a € 77.929.954,00 (85%) e un cofinanziamento nazionale pari a € 14.658.227,00.

Nel periodo di programmazione 2014-2020, si richiede un approccio orientato al risultato che segua una logica di intervento del Programma, che definisce la sua struttura e i suoi obiettivi conformemente a quanto previsto dal regolamento (UE) n. 1299/2013.

Il Programma prevede tre tipologie di progetto (strategici, standard, ITI).

### 1.2.3. Progetti strategici nel Programma Interreg V-A Italia-Slovenia

Il Programma definisce le disposizioni generali e le caratteristiche principali che contraddistinguono i progetti strategici.

Nello specifico, la sezione 5.3.2.a del Programma prevede che i progetti strategici siano "caratterizzati da una maggiore rilevanza in termini di attuazione delle strategie dell'Unione europea e del Programma e di concentrazione degli sforzi per una maggiore coesione della nuova area ammissibile. Attraverso la concentrazione di significative risorse su specifiche tematiche, i progetti strategici contribuiscono a produrre risultati positivi e di lungo periodo nell'intera area del Programma, potenziando le opportunità di cooperazione e incoraggiando sperimentazioni e attuazioni congiunte. Questi progetti richiedono maggiori e specifiche competenze istituzionali e tecniche al fine di garantire un impatto più profondo e benefici per l'intera area di cooperazione."

Le suddette previsioni del Programma possono essere sintetizzate nei seguenti punti:

- Concentrazione su tematiche specifiche
- Promozione della sperimentazione congiunta e rafforzamento dell'attuazione
- Comprovate competenze istituzionali e tecniche dei partner
- Dimensione finanziaria FESR tra 1,5 e 4 M€
- Maggiore coesione dell'area del Programma

- Rilevanza in termini di strategie UE e del Programma
- Principio di partenariato bilanciato (“*equal partnership*”)
- Potenziamento delle opportunità di cooperazione
- Risultati positivi e di lungo periodo nell’intera area del Programma
- Capitalizzazione delle esperienze passate

Conformemente alle logiche dell’approccio top-down, particolare attenzione va rivolta all’uso bilanciato del sostegno finanziario.

Tabella 1. Numero di progetti strategici e dotazione finanziaria come da Programma

Asse prioritario del Programma	Priorità d’investimento del Programma	Obiettivi specifici del Programma	Dotazione FESR (€)	Numero di progetti
1	1b	1.1.	6.000.000,00	2
2	4e	2.1.	6.000.000,00	2
3	6c	3.1.	7.500.000,00	3
3	6d	3.2.	2.500.000,00	1
3	6f	3.3.	2.500.000,00	1
4	11 CTE	4.1.	2.500.000,00	1 incentrato sulla protezione civile
<b>TOTALE</b>			<b>27.000.000,00</b>	<b>10</b>

Maggiori informazioni sugli assi prioritari e sugli obiettivi specifici del Programma sono disponibili nel Programma Interreg V-A Italia-Slovenia 2014-2020.

In applicazione dell’approccio istituzionale *top-down* previsto dal Programma, il Comitato di Sorveglianza, in occasione del suo terzo incontro tenutosi a febbraio 2017, ha approvato i seguenti temi strategici, che sono stati pubblicati sul sito web del Programma. I temi strategici mirati che saranno sviluppati attraverso il presente Bando sono stati individuati al fine di migliorare l’impatto e il contributo delle relative progettualità alla strategia generale del Programma.

Tabella 2. Temi strategici individuati dal Comitato di Sorveglianza secondo l’approccio istituzionale *top-down*.

PI del Programma	Rif.	Temi strategici
1b	1	Sviluppo di una rete internazionale di centri di ricerca che favorisca l’innovazione basata sulle nanotecnologie tra le PMI. Il tema strategico vuole promuovere una rete tra i migliori centri di ricerca dell’area orientati alle nanotecnologie fornendo servizi di alta specializzazione alle PMI al fine di potenziare l’innovazione industriale orientata alla ricerca e il trasferimento tecnologico. La nanotecnologia ha molte applicazioni coerenti con i settori prioritari delle strategie intelligenti - <i>smart strategies S3</i> (in settori come salute intelligente, produzione manifatturiera intelligente, ecc.). La prevista collaborazione transfrontaliera inoltre favorirà e promuoverà lo scambio di competenze tecniche e partenariati pubblico-privati nonché la realizzazione di prototipi ( <i>proof of concepts - PoC</i> ).
	2	Sviluppo di eco-sistemi di innovazione e catene di valore, di collegamento tra le scienze, la cultura, l’arte, gli abitanti e l’economia, e che applichino l’innovazione creativa, aperta e collaborativa, e prevedano dimostrazioni pilota attraverso prodotti e servizi innovativi. Il tema strategico permetterà una rete transfrontaliera tra eco-

		sistemi innovativi al fine di promuovere le attività creative e l'innovazione aperta, con particolare attenzione all'uso delle nuove tecnologie coerenti con le Strategie di ricerca e Innovazione per le Specializzazioni Intelligenti - RIS3 ed applicate (anche in modo non convenzionale) a una serie di settori (edifici intelligenti, gestione della conoscenza). L'interazione tra gli operatori creativi, gli enti pubblici e le aziende (PMI e start-up) permetterà lo scambio di esperienze, concetti e approcci, per sviluppare prodotti e servizi innovativi, per promuovere catene di valore creative e per sostenere le start-up che offrono a progetti pilota strutture di supporto all'incubazione e all'accelerazione.
4e	3	Creazione di un concreto supporto al fine di accelerare la riduzione delle emissioni di carbonio o di gas ad effetto serra, di rafforzare le capacità di adattamento agli inevitabili impatti dei cambiamenti climatici ed aumentare l'efficienza energetica dell'intera area transfrontaliera, basato sulla metodologia utilizzata per la transizione dal PAES (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile) al PAESC (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile ed il Clima).
	4	Miglioramento della capacità di pianificazione in materia di mobilità integrata al fine di prevedere collegamenti transfrontalieri pubblici a basse emissioni di carbonio e intermodalità, in considerazione di tutte le modalità di trasporto in tutta l'area programma.
6c	5	"ECCELLENZA NEL TURISMO" mira a creare un modello di gestione innovativo per sostenere lo sviluppo di una destinazione turistica transfrontaliera attraverso prodotti turistici transfrontalieri integrati (ITP), sulla base di un patrimonio culturale e naturale rivitalizzato, oltre a costruire le infrastrutture mancanti, che consentirà una sua gestione (circolare) integrata e sostenibile nonché favorirà esperienze all'aperto dando particolare rilievo alla costituzione di una rete transfrontaliera di castelli, giardini storici, ville e vigneti, e con riguardo alla valorizzazione della diversità di paesaggi che caratterizza l'area programma. Attraverso l'enogastronomia, questo tema strategico promuove i prodotti tipici, ed enogastronomici e la tradizione locale. Attraverso varie attività all'aria aperta promuove esperienze del variegato patrimonio naturale. Gli interventi dovranno testare sulle micro destinazioni transfrontaliere i concetti di pianificazione sostenibile e l'uso intelligente di modelli esistenti di infrastrutture turistiche.
	6	Promozione e valorizzazione del patrimonio della prima guerra mondiale anche in termini di turismo sostenibile e consapevole. In particolare, incremento del potenziale attrattivo di siti e monumenti di grande significato storico e simbolico, anche attraverso investimenti su piccola scala e l'utilizzo di strumenti di comunicazione innovativi e la cinematografia. Le azioni progettuali dovranno tenere in considerazione le iniziative promosse dai partner del programma, quali la memoria del centenario della prima guerra mondiale e le sue implicazioni e l'inserimento de "Il Sentiero della pace dalle Alpi all'Adriatico - Patrimonio della prima guerra mondiale" nella Lista UNESCO dei siti patrimonio dell'umanità.
	7	Introduzione di approcci innovativi sviluppati dalle minoranze nazionali e linguistiche e da enti pubblici, per la promozione del multiculturalismo e del multilinguismo con particolare riguardo alle giovani generazioni, allo scambio di buone pratiche al fine di sviluppare attività multiculturali, con l'obiettivo di incrementare l'attrattiva turistica e culturale del territorio.
6d	8	Sviluppo integrato e attuazione di potenziali integrati a livello transfrontaliero, nazionale, regionale e locale per le diverse forme di infrastrutture verdi e le attività di green economy nel campo della gestione delle acque interne e marine, dell'ecologia, della tutela ambientale, del turismo verde e di altri settori correlati (zone di ritenzione naturale, corridoi fluviali verdi, ...) al fine di migliorare gli ecosistemi acquatici e Natura 2000 e contribuire allo sviluppo sostenibile (in particolare turistico) di tutta l'area programma.
6f	9	Sviluppo e attuazione di misure integrate congiunte strutturali e non strutturali di protezione contro le alluvioni nel contesto della Direttiva Alluvioni 2007/60 / CE

		prevedendo le seguenti attività principali: elaborazione di modelli comuni, di mappe e strumenti, documentazione associata, investimenti pilota su scala ridotta e attrezzature, aggiornamento del sistema di previsione delle alluvioni, attività di sensibilizzazione tramite utilizzo di tecnologie innovative.
11 CTE	10	Rafforzamento della cooperazione nel campo delle emergenze di protezione civile, concentrandosi sul coordinamento delle misure di prevenzione, preparazione e reazione alle emergenze naturali, escluse quelle marine, lo sviluppo di sistemi di supporto congiunto, l'aggiornamento di strumenti e misure comuni per l'individuazione precoce dei rischi naturali, investimenti in attrezzature e impianti per corsi di formazione congiunti su diversi livelli.

## 2. OGGETTO DEL BANDO

### 2.1. Application Package

Il presente Bando mirato per progetti strategici n. 05/2018, corredato dei relativi criteri di selezione, è disponibile sul sito web del Programma ([www.ita-slo.eu](http://www.ita-slo.eu)), unitamente ai seguenti allegati:

- I. Requisiti legali per LP/PP;
- II. Manuale di valutazione;
- III. Manuale sull'ammissibilità delle spese;
- IV. Modello di Contratto di concessione del finanziamento tra l'Autorità di gestione e il lead partner;
- V. Modello di Contratto di partenariato tra il lead partner ed i partner di progetto;
- VI. Dichiarazione del lead partner (LP);
  - a. per LP italiani;
  - b. per LP sloveni;
- VII. Dichiarazione del partner progettuale (PP);
  - a. per PP italiani;
  - b. per PP sloveni;
- VIII. Scheda progettuale (utilizzare il seguente link: (<http://istanze-web.regione.fvg.it/CruscottoBeneficiario/login.aspx?LANG=it-IT>) (BENEFICIARI ITALIANI); <http://istanze-web.regione.fvg.it/CruscottoBeneficiario/login.aspx?LANG=sl-SI>) (BENEFICIARI SLOVENI);
- IX. Delega per l'acquisizione di informazioni presso le autorità competenti della Repubblica di Slovenia;
- X. Modello di Autodichiarazione per PP provenienti da fuori area di Programma;
- XI. Dichiarazione capacità finanziaria per soggetti privati profit;

Al fine di facilitare la procedura di presentazione della domanda, sul sito saranno resi inoltre disponibili:

1. Linee guida per la presentazione online della proposta progettuale;
2. Modello di scheda progettuale.

Nel periodo di pubblicazione del Bando saranno inoltre pubblicate le risposte ad eventuali domande poste di frequente (FAQ).

### 2.2. Copertura geografica

Il Bando è rivolto all'intera area del Programma, come descritta nel paragrafo 1.2.2 nell'elenco delle aree NUTS 3 ammissibili.

Il presente Bando si basa sul principio di i partenariato bilanciato (“*equal partnership*”). Tale principio, che si applica esclusivamente ai progetti strategici, prevede per ciascun progetto la presenza obbligatoria di almeno due partner italiani (uno dal Friuli Venezia Giulia e uno dal Veneto) e almeno due sloveni (uno dalla Regione di coesione occidentale *Zahodna Slovenija* e uno dalla Regione di coesione orientale *Vzhodna Slovenija*), con riferimento alle regioni statistiche di livello NUTS 3 dell'area del Programma di cui al paragrafo 1.2.2.

## 2.3 Proponenti ammissibili e dimensioni del partenariato

Il proponente capofila può essere un soggetto pubblico o privato.

L'elenco dei proponenti ammissibili deve essere conforme alle disposizioni del Programma per ogni Priorità d'investimento. I requisiti specifici sono indicati nel paragrafo 5 "Contenuti tematici" con riferimento ad ogni singolo tema.

In ottemperanza al principio di partenariato bilanciato (“*equal partnership*”) di cui al paragrafo 2.2, ogni progetto deve avere, come requisito minimo obbligatorio, almeno due partner progettuali italiani (uno dal Friuli Venezia Giulia e uno dal Veneto) e almeno due sloveni (uno dalla Regione di coesione occidentale *Zahodna Slovenija* e uno dalla Regione di coesione orientale *Vzhodna Slovenija*).

La dimensione raccomandata del partenariato è dai 4 ai 10 partner progettuali. La scelta di partenariati più ampi va motivata indicando le ragioni per le quali per il progetto è fondamentale avere un numero maggiore di partner progettuali.

Per le finalità del suddetto principio di partenariato bilanciato (“*equal partnership*”), e ai fini della determinazione delle dimensioni minime e massime del partenariato, non sono contemplati:

i partner con competenza sovraregionale, nazionale o sovranazionale aventi sede legale, succursali o unità operative locali (es. agenzie locali UNESCO, ministeri ecc.) nell'area di Programma;

i partner provenienti da fuori area di Programma;

i partner associati.

Per i proponenti sloveni, ciascuna istituzione può presentare domanda in qualità di lead partner (LP) una sola volta nell'ambito del presente Bando.

Per i proponenti italiani, ciascuna istituzione può presentare domanda in qualità di lead partner (LP) una sola volta per singola Priorità di investimento.

Per le finalità del presente Bando, con il termine "istituzione italiana" si intende un'unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e amministrativa nonché di personale tecnico e amministrativo che ne garantisca il funzionamento.

Per le proposte progettuali contraddistinte dallo stesso acronimo e presentate dallo stesso Lead partner (LP) più di una volta, sia nell'ambito del Bando sia all'interno della stessa Priorità di investimento, verrà valutato solo l'ultimo invio.

I seguenti enti pubblici saranno considerati per "dipartimenti":

- Ministeri
- Regioni/ Province
- Università

Ogni singolo dipartimento all'interno dell'ente sarà pertanto considerato un potenziale proponente/partner a sé stante. Per dipartimento si intende un'unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e amministrativa nonché di personale tecnico e amministrativo che ne garantisca il funzionamento.

Conformemente a quanto previsto dal Programma di cooperazione (sezione 5.3.2.a), il partenariato dovrebbe contribuire ad un'efficace attuazione del progetto strategico grazie alla rilevanza e alle competenze istituzionali e tecniche dei partner, necessarie per il conseguimento delle finalità progettuali. La rilevanza e la competenza dei partner sono caratteristiche a garanzia della performance del progetto e della massimizzazione dell'impatto del Programma.

### 2.3.1 Requisiti legali per LP/PP

I rappresentanti legali e i direttori tecnici di tutti i LP/PP devono soddisfare i requisiti legali di cui all'Allegato I e sottoscrivere le Dichiarazioni del lead partner (LP) e dei partner progettuali (PP) di cui all'Allegato VI a. per i LP italiani, all'Allegato VI b. per i LP sloveni, all'Allegato VII a. per i PP italiani e all'Allegato VII b. per i PP sloveni.

### 2.3.2 Partner/attività all'esterno dell'area del Programma

Nell'ambito del presente Bando esclusivamente soggetti situati nell'area di Programma possono essere lead partner (LP).

I partner (PP) possono avere la sede legale o filiali locali all'esterno dell'area del Programma limitatamente al territorio di una delle seguenti regioni statistiche di livello NUTS 2: Veneto, Friuli Venezia Giulia, *Zahodna Slovenija* e *Vzhodna Slovenija*. Affinché tali partner possano essere considerati ammissibili, devono soddisfare tutti i requisiti di cui al Manuale sull'ammissibilità delle spese.

Gli obblighi di gestione, controllo e audit per i partner progettuali o le attività all'esterno dell'area del Programma saranno svolti dalle autorità/strutture del Programma in conformità alle disposizioni del Programma.

I partner provenienti da fuori dell'area di Programma, così come quelli provenienti dall'area di Programma, devono rientrare nelle tipologie di beneficiari previste dal bando e devono essere in possesso dei requisiti legali di ammissibilità previsti per i beneficiari. I partner provenienti da fuori dell'area di Programma devono compilare la relativa dichiarazione, sottoscrivere il Contratto di partenariato e produrre tutti i documenti pertinenti di cui alla sezione 4.1.

Per ulteriori informazioni sui partner e sulle attività all'esterno dell'area di Programma si rimanda al Manuale sull'ammissibilità delle spese.

### 2.3.3 Partner associati

È consentita la presenza di partner associati senza dotazione finanziaria. I partner associati devono essere indicati nella proposta progettuale compilata on-line, tuttavia non è loro richiesta la compilazione di alcuna dichiarazione né la firma del Contratto di partenariato.

Per ulteriori informazioni sulle spese riferite ai partner associati si rimanda al Manuale sull'ammissibilità delle spese.

## 2.4. Dotazione finanziaria

Il presente Bando ha la seguente dotazione finanziaria, la quale corrisponde al 100% dei fondi del Programma destinati a ciascun asse per i progetti strategici.

Tabella 3. Dotazione finanziaria FESR

Asse prioritario del Programma	Priorità d'investimento del Programma	Obiettivi specifici del Programma	Tema strategico	Importo MASSIMO contributo FESR (€)	Numero di progetti previsto
1	1b	1.1.	NANOTECNOLOGIE	3.000.000,00	2
			INDUSTRIE CREATIVE	3.000.000,00	
2	4e	2.1.	PAESC	2.500.000,00	2
			MOBILITÀ INTERMODALITÀ E	3.500.000,00	
3	6c	3.1.	ECCELLENZA NEL TURISMO	2.600.000,00	3
			PRIMA GUERRA	2.500.000,00	

			MONDIALE		
			MINORANZE MULTICULTURALITÀ	E 2.400.000,00	
3	6d	3.2.	NATURA 2000 INFRASTRUTTURE VERDI	E 2.500.000,00	1
3	6f	3.3.	DIRETTIVA ALLUVIONI	2.500.000,00	1
4	11 CTE	4.1.	PROTEZIONE CIVILE	2.500.000,00	1
TOTALE				27.000.000,00	10

Per i dettagli si veda il paragrafo 5 "Contenuti tematici" del presente Bando con riferimento ai singoli temi.

La dotazione FESR per ogni partner progettuale non deve essere inferiore a EUR 100.000,00.

Ciascun partner progettuale deve garantire che la dotazione finanziaria concessagli rifletta realmente le attività previste e sia fondata sui principi di sana gestione finanziaria.

Nell'ambito del Programma, le attività progettuali ammissibili sono cofinanziate dal FESR per una quota pari all'85% dei costi ammissibili totali per tutti i partner ammissibili, salvi i casi di rilevanza per gli aiuti di Stato (per i quali la quota di co-finanziamento di Programma viene ridotta).

Qualora non siano applicate le norme sugli aiuti di Stato, in generale, il cofinanziamento del beneficiario dipende dalla natura giuridica del beneficiario medesimo e dalla sua origine nazionale, come segue:

- I. Il cofinanziamento del 15% da parte dei partner progettuali deve essere garantito in Slovenia dai beneficiari sloveni;
- II. Il cofinanziamento del 15% da parte dei partner progettuali deve essere garantito in Italia dai beneficiari privati italiani;
- III. Il cofinanziamento del 15% da parte dei partner progettuali in Italia è garantito automaticamente dal Fondo di rotazione nazionale italiano per i beneficiari italiani che sono enti pubblici o organismi di diritto pubblico equivalenti.

## 2.5. Durata del progetto e periodo di ammissibilità della spesa

I progetti strategici ammissibili a finanziamento nell'ambito del presente Bando avranno una durata massima di 36 mesi.

Il periodo di eleggibilità della spesa nell'ambito del presente Bando decorre tra il 28 febbraio 2017 e il 31 marzo 2022 con le seguenti distinzioni:

- "Costi di progetto": le spese ammissibili dei progetti sono sostenute nel periodo di attuazione del progetto, come obbligatoriamente indicato nella proposta progettuale e confermato/modificato nell'ambito del Contratto di concessione del finanziamento (data iniziale e finale di progetto), in ogni caso non oltre il 31 marzo 2022 (per dettagli, si faccia riferimento al Manuale sull'ammissibilità delle spese).
- "Costi preparatori": le spese relative alle "attività preparatorie" svolte prima della presentazione del progetto sono ammissibili se sostenute tra il 28/02/2017 e la data di presentazione del progetto.

Per ulteriori dettagli riguardanti l'ammissibilità della spesa, si faccia riferimento al Manuale sull'ammissibilità delle spese.

### 3. SPESE AMMISSIBILI

Le spese ammissibili sono disciplinate dal Manuale sull'ammissibilità delle spese. Ai sensi del Regolamento delegato (UE) n. 481/2014 della Commissione, le spese devono rientrare nelle seguenti categorie:

- I. Costi del personale;
- II. Spese d'ufficio e amministrative;
- III. Costi di viaggio e soggiorno;
- IV. Costi per consulenze e servizi esterni;
- V. Spese per attrezzature;
- VI. Investimenti e lavori infrastrutturali.

Per ulteriori dettagli si faccia riferimento al Manuale sull'ammissibilità delle spese.

### 4. PROCEDURA DI PRESENTAZIONE

Il presente bando e l' Application Package verranno pubblicati sul sito del Programma [www.ita-slo.eu](http://www.ita-slo.eu), l'avviso di pubblicazione del Bando sarà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica di Slovenia.

L' Application Package ed ogni altra documentazione/informazione rilevante (incluse le FAQ) verranno pubblicati sul sito del Programma [www.ita-slo.eu](http://www.ita-slo.eu).

I proponenti, al fine di presentare correttamente la proposta progettuale, sono invitati a consultare e seguire, le istruzioni contenute nel presente Bando e a leggere i documenti dell' Application Package e le FAQ pubblicati sul sito web del Programma [www.ita-slo.eu](http://www.ita-slo.eu).

Per presentare una proposta progettuale valida, i partecipanti dovranno utilizzare obbligatoriamente la piattaforma per la presentazione della domanda online, di seguito indicato come Sistema on-line.

Al fine di poter presentare una proposta on-line, i LP devono preventivamente registrarsi tramite il login FVG quale "login forte" al seguente link:

<http://istanze-web.regione.fvg.it/CruscottoBeneficiario/login.aspx?LANG=it-IT> (Italian applicants)

<http://istanze-web.regione.fvg.it/CruscottoBeneficiario/login.aspx?LANG=sl-SI> (Slovene applicants)

Il "login forte" significa che il LP dovrà essere identificato tramite un valido documento d'identità del firmatario al momento del login.

L'utente munito di lettore smart card o business key, può accedere scegliendo la modalità di identificazione di livello Avanzato. Si raccomanda ai possessori di business key di utilizzare il browser integrato della chiavetta ove disponibile, come da indicazioni fornite dal fornitore della stessa.

Se l'utente non possiede un lettore smart card/business key, dovrà procedere con l'accreditamento con Account Base e seguire poi le istruzioni di inoltro dei documenti al Segretariato Congiunto per l'autenticazione dell'identità del proprio Legale Rappresentante.

Infine, se l'utente è stato precedentemente accreditato con il riconoscimento dell'identità (ad esempio beneficiari del Programma 2007/2013 con accesso a GOLDMIS), può procedere ad accedere al sistema online senza creare un nuovo profilo.

I LP sono vivamente invitati a procedere con l'attivazione del login forte almeno 15 giorni prima della scadenza del bando, al fine di non incorrere in malfunzionamenti tecnici.

Le Autorità/Strutture del Programma non si assumono alcuna responsabilità per eventuali malfunzionamenti o problemi tecnici che possono verificarsi in caso di registrazioni tardive.

Il Bando sarà aperto dal 07/02/2018 - 15:00:00 (CET) al 28/03/2018 -15:00:00 (CET) - 50 giorni di calendario.

**La domanda deve essere presentata entro e non oltre il 28/03/2018 ore 15:00:00 (CET).**

Il SC assicurerà assistenza ai proponenti (vedi sezione 10.2 di questo Bando) durante l'apertura del Bando (dal 07/02/2018 - 15:00:00 (CET) AL 28/03/2018 -15:00:00 (CET)).

In caso di qualsiasi fallimento del Sistema online o per temporanee interruzioni tecniche che impediscano la puntuale presentazione delle proposte, l'AdG si riserva il diritto di posporre la scadenza del bando per il periodo corrispondente al fallimento/interruzione. Per l'eventuale periodo di proroga, l'assistenza verrà fornita nella fase di presentazione delle proposte progettuali sino alla scadenza del termine prorogato solo per problemi tecnici relativi al sistema on-line.

Ai fini della corretta verifica del rispetto del termine, l'ora e la data della registrazione saranno stabilite e dimostrate dalla data e dall'ora del protocollo generato dal Sistema online usando il Registro digitale della Regione Friuli Venezia Giulia .

Le domande ricevute dopo il termine non saranno in nessun caso prese in considerazione e saranno quindi rigettate.

Solo il LP può caricare e presentare tramite il sistema on-line la proposta progettuale per conto dell'intero partenariato.

Solo le domande presentate attraverso la scheda progettuale in formato elettronico fornita dal Sistema online saranno considerate come ammissibili, quelle inviate in qualsiasi altra forma saranno rigettate come inleggibili e non verrà data alcuna possibilità di presentare ulteriori chiarimenti o documentazione aggiuntiva.

Le domande presentate devono comprendere tutti i contenuti richiesti dalla Scheda progettuale elettronica e dagli allegati richiesti nel presente Bando, sezione 4.1.

La versione cartacea della Scheda progettuale e dei suoi allegati non ha alcuna efficacia giuridica per il Programma e non ne è richiesto l'invio. Si tratta di documenti a mero uso interno del partenariato.

Il Segretariato congiunto e l'Autorità di gestione non si assumono alcuna responsabilità per la perdita di comunicazioni dovuta a errori nella registrazione o nel caricamento della Scheda progettuale nel Sistema online causati dal proponente o dal suo software e/o hardware.

Sono ammissibili aggiornamenti della medesima proposta progettuale: solo l'ultima proposta progettuale presentata con il medesimo acronimo e sottoposta dal medesimo LP verrà valutata. Il nome dei file elettronici e degli altri allegati non deve contenere i seguenti simboli è, "à", "ù", "ò", "ì", "č", "š", "ž", ecc. né gli spazi. Il nome del file è formato dall'acronimo del progetto e dal contenuto del documento o dal numero dell'allegato.

#### **4.1. Allegati obbligatori**

Unitamente alla Scheda progettuale in formato elettronico, i LP devono presentare i seguenti documenti obbligatori al momento della presentazione, come elencati nella sezione 2.1 di questo Bando:

- A. Contratto di partenariato tra il lead partner (LP) ed i partner di progetto (allegato V);
- B. Dichiarazione del lead partner (LP) (allegato VI a. o b.), sottoscritta dal legale rappresentante del LP utilizzando il modello disponibile nell'Application Package;
- C. Dichiarazione del partner progettuale (PP) (allegato VII a. o b.), sottoscritta dal legale rappresentante del PP utilizzando il modello disponibile nell' Application Package;
- D. Delega per l'acquisizione di informazioni presso le autorità competenti della Repubblica di Slovenia (allegato IX), sottoscritta dal legale rappresentante del LP e di ogni PP;
- E. Autodichiarazione sul proprio stato legale (allegato X) solo per partner provenienti da fuori area di Programma;
- F. Dichiarazione in merito alla capacità finanziaria (allegato XI) solo per i partner privati con scopo di lucro . Per i partner no profit le informazioni sulla capacità finanziaria verranno incluse nella scheda progettuale;
- G. SOLO PER I PROGETTI CHE PREVEDONO INVESTIMENTI INFRASTRUTTURALI E LAVORI:

- a. un report che descriva l'investimento;
- b. l'elenco dei documenti e delle autorizzazioni che sono necessari;
- c. i documenti/autorizzazioni necessari, quali qualsiasi permesso o autorizzazione richiesti per consentire l'immediata esecuzione dei lavori d'investimento (ciò significa che l'investimento deve essere cantierabile) ad es. permessi per costruire, valutazioni ambientali, atti di associazione temporanea d'impresa, regolamenti interni per gli enti pubblici, potere di firma, procure, ecc. richiesti dalle disposizioni normative vigenti in materia. La documentazione emessa da istituzioni terze deve essere presentata solo nella lingua del beneficiario. I Documenti emessi da parti terze (al di fuori del LP o dei PP) devono essere sottoscritti dalle istituzioni emittenti, digitalmente o in forma autografa.

I documenti indicati nelle lettere a), b) e c) devono essere presentati al momento della presentazione della proposta progettuale.

In casi eccezionali, debitamente comunicati, di indisponibilità di tutta o di parte della documentazione indicata alle lettera c) al momento della presentazione della proposta progettuale, deve essere presentata l'evidenza di aver richiesto all'istituzione emittente i permessi/le autorizzazioni/ i documenti non ancora acquisiti.

In ogni caso tutti i necessari permessi/autorizzazioni/documenti di cui alla lettera c) devono essere presentati entro 45 giorni di calendario dalla pubblicazione della graduatoria, al fine di permettere l'avvio dei necessari controlli precontrattuali; in caso contrario il progetto non verrà finanziato e si procederà allo scorrimento della relativa graduatoria.

Gli allegati possono essere caricati dal LP in ogni momento durante la presentazione della domanda e non necessariamente alla fine del processo. I LP sono perciò fortemente invitati a procedere per tempo con il caricamento degli allegati tenendo in debita considerazione il tempo necessario per il caricamento di documenti di rilevanti dimensioni.

Durante la fase di valutazione dell'ammissibilità per le ulteriori verifiche di conformità, il Segretariato congiunto e l'Autorità di gestione possono richiedere via e-mail che il LP produca, entro 10 (dieci) giorni lavorativi dalla richiesta, gli originali cartacei dei documenti inviati per posta elettronica o caricati o scansionati e caricati nel Sistema online.

Il LP è responsabile della verifica delle informazioni caricate, prima della loro presentazione. Durante la fase di presentazione, un report sullo stato del caricamento è disponibile in ogni momento nel sistema on-line per il controllo delle informazioni caricate. Per informazioni più dettagliate vi invitiamo a fare riferimento alle Linee guida per la presentazione online della proposta progettuale.

Gli allegati devono esser sottoscritti dai rappresentanti legali del LP o dei PP.

Possono essere sottoscritti:

- sia digitalmente oppure
- sottoscritti in forma autografa dal LP o PP relativo, scannerizzati e caricati nel sistema on-line. Unitamente al documento sottoscritto deve essere allegato un documento d'identità del firmatario in corso di validità.

In caso di sottoscrizione da parte di un delegato, ogni delega deve essere accompagnata da un documento che attesti i poteri di firma e rappresentanza del delegato e da una copia di un documento d'identità in corso di validità del delegante e del delegato.

#### **4.2. Integrazione della documentazione**

Qualora non vengano prodotti i seguenti documenti o gli stessi siano incompleti, la domanda verrà ritenuta inammissibile senza possibilità di integrazione:

- Dichiarazione del lead partner (Allegato VI);
- Dichiarazione del partner progettuale (Allegato VII);
- Contratto di partenariato tra il lead partner ed i partner progettuali (Allegato V).

L'Autorità di Gestione/Il Segretariato congiunto possono richiedere integrazioni in qualsiasi momento, durante lo svolgimento della procedura relativa ai controlli amministrativi e di ammissibilità, qualora manchino o siano incompleti i seguenti documenti necessari alla conclusione dei controlli amministrativi e di ammissibilità:

- documento d'identità del firmatario in corso di validità;
- delega alla firma relativa al firmatario;
- delega per l'acquisizione di informazioni presso le autorità competenti della repubblica di Slovenia (Allegato IX);
- Autodichiarazioni per PP provenienti da fuori area di Programma (Allegato X);
- Dichiarazione capacità finanziaria per soggetti privati profit (Allegato XI);
- documenti relativi ad investimenti e lavori infrastrutturali (rif. paragrafo 4.1, let. G);
- Dichiarazioni dei LP e PP firmate dagli ulteriori rappresentanti legali e/o da direttori tecnici diversi da quelli indicati nella scheda progettuale.

Il LP deve presentare le integrazioni richieste entro 10 (dieci) giorni lavorativi dalla richiesta.

Qualora il LP non presenti nel termine stabilito l'integrazione documentale richiesta che riguardi il medesimo LP, il progetto è rigettato come inammissibile.

Se la mancata produzione concerne la documentazione attinente ad un PP, il PP viene escluso.

Se l'esclusione del PP comporta la violazione del principio di partenariato bilanciato ("equal partnership"), come definito nel paragrafo 2.2., tale progetto verrà rigettato come inammissibile.

Qualora la mancata presentazione riguardi più di un PP, gli stessi vengono esclusi e il progetto viene considerato inammissibile.

## 5. CONTENUTI TEMATICI

Il Comitato di Sorveglianza del Programma ha la facoltà di decidere in merito al riparto per singola Priorità d'investimento dei fondi destinati al finanziamento di progetti strategici (non utilizzando per intero lo stanziamento, riutilizzandone i residui o destinando i fondi ad un'altra PI), in considerazione delle necessità del Programma, e del raggiungimento degli indicatori, nonché sulla base della qualità delle proposte progettuali presentate.

I progetti devono prevedere un approccio orientato ai risultati e devono essere conformi alla logica d'intervento del Programma.

I proponenti sono invitati a presentare domanda di contributo a valere su uno degli obiettivi specifici/Priorità d'investimento di cui alla presente sezione "Contenuti tematici".

### 5.1. Asse prioritario 1 - Priorità d'investimento 1b

Nell'ambito del presente Bando saranno finanziati **due progetti** incentrati sui temi qui di seguito descritti a valere sull'**AP 1: Promozione delle capacità d'innovazione per un'area più competitiva - Priorità d'investimento 1b** (individuata dal Regolamento UE n. 1301/2013, art. 5) - **OS 1.1.** Migliorare la cooperazione tra soggetti chiave al fine di promuovere il trasferimento di conoscenze e le attività innovative nei settori chiave dell'area, nell'ambito dei temi strategici di cui ai paragrafi 5.1.1 e 5.1.2.

La dotazione finanziaria da parte del FESR per i progetti strategici dell'asse 1 - Priorità d'investimento 1b ammonta ad un massimo di EUR 6.000.000,00.

La Tabella 4 riporta nel dettaglio gli importi massimi di contributo FESR per ciascuno dei due temi strategici individuati nell'ambito dell'Asse prioritario 1 - Priorità d'investimento 1b (come da Tabella 2 sopra riportata).

**Tabella 4. Asse prioritario 1 - Priorità d'investimento 1b - contributo massimo FESR per progetto**

Asse prioritario	Priorità d'investimento	Obiettivo specifico	Acronimo del tema strategico	Importo MASSIMO contributo FESR(€)
------------------	-------------------------	---------------------	------------------------------	------------------------------------

1	1b	1.1.	Nanotecnologie	3.000.000,00
1	1b	1.1.	Industrie creative	3.000.000,00

### 5.1.1. Tema 1 - TITOLO: NANOTECNOLOGIE

Tema strategico	Sviluppo di una rete internazionale di centri di ricerca che favorisca l'innovazione basata sulle nanotecnologie tra le PMI. Il tema strategico vuole promuovere una rete tra i migliori centri di ricerca dell'area orientati alle nanotecnologie fornendo servizi di alta specializzazione alle PMI al fine di potenziare l'innovazione industriale orientata alla ricerca e il trasferimento tecnologico. La nanotecnologia ha molte applicazioni coerenti con i settori prioritari delle strategie intelligenti - <i>smart strategies S3</i> (in settori come salute intelligente, produzione manifatturiera intelligente, ecc.). La prevista collaborazione transfrontaliera inoltre favorirà e promuoverà lo scambio di competenze tecniche e partenariati pubblico-privati nonché la realizzazione di prototipi ( <i>proof of concepts - PoC</i> ).
Obiettivi principali	L'obiettivo principale dovrebbe essere lo sviluppo di una rete transfrontaliera che raccolga e rafforzi gli esistenti centri di ricerca orientati alle nanotecnologie presenti mediante un approccio di innovazione aperta, al fine di trasferire al mondo della produzione le competenze e gli strumenti esistenti in materia di nanotecnologie. La rete di nanolabs dovrebbe integrare e potenziare le conoscenze transfrontaliere e gli impianti ad alta tecnologia esistenti nell'area di Programma rendendo disponibili e condividendo una serie di servizi altamente specializzati al fine di rilanciare la competitività delle regioni coinvolte. La rete dovrebbe diventare una cornice stabile di collaborazione sia tra strutture di ricerca (ad es. armonizzando i servizi, creando una massa critica, evitando iniziative isolate e duplicazioni) sia tra ricerca ed industria, offrendo alle PMI e alle grandi imprese un accesso ad ambienti di ricerca altamente tecnologica nonché incentivando l'innovazione industriale basata sulla ricerca e promuovendo la collaborazione pubblico-privata nel campo della ricerca e dell'innovazione.
Azioni proposte per lo sviluppo del tema	<ul style="list-style-type: none"> <li>a) Rafforzare e riunire i centri di ricerca esistenti orientati alle nanotecnologie in una rete di laboratori aperti volti a trasferire, con un approccio comune, le competenze e gli strumenti del settore delle nanotecnologie al mondo della produzione;</li> <li>b) Diffondere la cultura dell'innovazione aperta fra il mondo della ricerca e quello industriale coinvolgendo intermediari della conoscenza;</li> <li>c) Offrire alle PMI accesso alle tecnologie abilitanti possedute dalle istituzioni di ricerca, attraverso un servizio di consulenza che risponda ai bisogni specifici provenienti dalle imprese con un programma di consultazioni e studi di fattibilità;</li> <li>d) Svolgere attività di prototipazione (Proof of Concept - POC) nei laboratori, ad es. testando un'alternativa ad un prodotto/processo esistente basata sulle nanotecnologie e su materiali avanzati oppure testando una tecnica di caratterizzazione basata sulle nanotecnologie per risolvere un problema legato ad un processo/prodotto specifico;</li> <li>e) Realizzare azioni pilota che sfruttino la rete openlab (aperta e fruibile da chiunque) per affrontare alcune sfide comuni del territorio, ad es. i bisogni comuni espressi dalle imprese o dagli stakeholder istituzionali nell'ambito dei settori prioritari delle strategie di specializzazione intelligente (S3).</li> </ul>
Requisiti specifici di partenariato	<p>Il partenariato dovrebbe prevedere il coinvolgimento di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Enti pubblici ed organismi di diritto pubblico</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Centri di ricerca/Laboratori</li> <li>▪ Parchi scientifici e tecnologici</li> <li>▪ Associazioni interessate dallo sviluppo e dall'implementazione del settore di riferimento</li> <li>▪ Università</li> <li>▪ Imprese (anche in forma associata, es. cluster e reti), specialmente PMI</li> </ul> <p>Il lead partner deve essere un organismo pubblico o privato dotato di un elevato livello di rappresentatività nel settore oggetto del tema strategico,, della capacità di mobilitare il potenziale endogeno attraverso il proprio ruolo istituzionale e di fungere da volano per il territorio.</p> <p>Il partenariato deve comprendere sia istituti di ricerca con laboratori nanotecnologici sia "intermediari della conoscenza" (ovvero parchi scientifici e tecnologici) in grado di creare canali di comunicazione e infrastrutture di dati che rappresentino un costante punto di incontro tra i bisogni industriali e le capacità di ricerca.</p> <p>Il partenariato può prevedere il coinvolgimento di partner dotati di potere legislativo/esecutivo nei rispettivi Paesi, in conformità con il quadro normativo nazionale applicabile, ed in grado di realizzare investimenti o servizi su un'area vasta.</p>
--	--

#### 5.1.2 Tema 2 -TITOLO : INDUSTRIE CREATIVE

<p><b>Tema strategico</b></p>	<p>Sviluppo di eco-sistemi di innovazione e catene di valore, di collegamento tra le scienze, la cultura, l'arte, gli abitanti e l'economia, e che applichino l'innovazione creativa, aperta e collaborativa, e prevedano dimostrazioni pilota attraverso prodotti e servizi innovativi. Il tema strategico permetterà una rete transfrontaliera tra eco-sistemi innovativi al fine di promuovere le attività creative e l'innovazione aperta, con particolare attenzione all'uso delle nuove tecnologie coerenti con le Strategie di ricerca e Innovazione per le Specializzazioni Intelligenti - RIS3 ed applicate (anche in modo non convenzionale) a una serie di settori (edifici intelligenti, gestione della conoscenza). L'interazione tra gli operatori creativi, gli enti pubblici e le aziende (PMI e start-up) permetterà lo scambio di esperienze, concetti e approcci, per sviluppare prodotti e servizi innovativi, per promuovere catene di valore creative e per sostenere le start-up che offrono a progetti pilota strutture di supporto all'incubazione e all'accelerazione.</p>
<p><b>Obiettivi principali</b></p>	<p>Migliorare l'interconnessione tra gli eco-sistemi di innovazione transfrontalieri attraverso la creazione di consorzi di enti privati e pubblici transnazionali coinvolti nelle procedure di innovazione, basati sia sulla contaminazione delle conoscenze tra scienza, cultura, arte ed economia, sia sulle attività di capitalizzazione in diversi settori della creatività, con l'obiettivo di sviluppare un nuovo approccio al tema, prodotti e azioni pilota.</p>
<p><b>Azioni proposte per lo sviluppo del tema</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>a) Istituire un consorzio che unisca gli eco-sistemi di innovazione transfrontalieri;</li> <li>b) collegare in rete gli operatori esistenti dei settori creativi, culturali e delle industrie creative;</li> <li>c) Sostenere le istituzioni operanti nei settori della promozione artistica, scientifica, tecnologica e del design nello sviluppo di concetti, approcci, prodotti e servizi;</li> <li>d) Promuovere l'azione combinata tra le industrie creative e culturali e i settori produttivi tradizionali;</li> <li>e) Sviluppare modelli gestionali delle industrie creative e culturali.</li> <li>f) Sviluppare progetti e azioni pilota congiunti promossi dalle industrie culturali e creative in sinergia con i settori produttivi tradizionali al fine di esplorare nuovi ambiti e approcci e/o ispirare creatività e immaginazione coinvolgendo</li> </ul>

	anche le giovani generazioni.
<b>Requisiti specifici di partenariato</b>	<p>Il partenariato dovrebbe prevedere il coinvolgimento di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Enti pubblici ed organismi di diritto pubblico</li> <li>• Centri di ricerca/Laboratori</li> <li>• Parchi scientifici e tecnologici</li> <li>• Associazioni e ONG interessate dallo sviluppo e dall'implementazione del settore di riferimento</li> <li>• Università</li> <li>• Imprese (anche in forma associata, es. cluster e reti), specialmente PMI</li> </ul> <p>Il lead partner deve essere un organismo pubblico o privato dotato di un elevato livello di rappresentatività nel settore oggetto del tema strategico, della capacità di mobilitare il potenziale endogeno attraverso il proprio ruolo istituzionale e di fungere da volano per il territorio.</p> <p>Il partenariato può prevedere il coinvolgimento di partner dotati di potere legislativo/esecutivo nei rispettivi Paesi, in conformità con il quadro normativo nazionale applicabile, ed in grado di realizzare investimenti o servizi su un'area vasta.</p>

## 5.2. Asse prioritario 2 - Priorità d'investimento 4e

Nell'ambito del presente Bando saranno finanziati **due progetti** incentrati sui temi qui di seguito descritti a valere sull'AP 2: Cooperazione per la realizzazione di strategie per la riduzione delle emissioni di carbonio e piani di azione - **Priorità d'investimento 4e** come individuata dal Regolamento UE n. 1301/2013, art. 5 - **OS 2.1**. Promozione dell'attuazione di strategie e piani d'azione che promuovano l'efficienza energetica e migliorino le capacità territoriali per una pianificazione congiunta della mobilità a bassa emissione di carbonio, nell'ambito dei temi strategici di cui ai paragrafi 5.2.1 e 5.2.2.

L'importo massimo del contributo FESR per i progetti strategici dell'Asse prioritario 2 - Priorità d'investimento 4e è pari a **EUR 6.000.000,00**.

La Tabella 5 riporta nel dettaglio gli importi massimi di contributo FESR per ciascuno dei due temi strategici individuati nell'ambito dell'Asse prioritario 2 - Priorità d'investimento 4e (come da Tabella 2 sopra riportata).

**Tabella 5. Asse prioritario 2 - Priorità d'investimento 4e - importo massimo contributo FESR per progetto**

Asse prioritario	Priorità d'investimento	Obiettivo specifico	Acronimo del tema strategico	Importo MASSIMO contributo FESR (€)
2	4e	2.1.	PAESC	2.500.000,00
2	4e	2.1.	MOBILITÀ E INTERMODALITÀ	3.500.000,00

### 5.2.1 Tema 3 - TITOLO: PAESC

<b>Tema strategico</b>	Creazione di un concreto supporto al fine di accelerare la riduzione delle emissioni di carbonio o di gas ad effetto serra, di rafforzare le capacità di adattamento agli inevitabili impatti dei cambiamenti climatici ed aumentare l'efficienza energetica dell'intera area transfrontaliera, basato sulla metodologia utilizzata per la transizione dal PAES (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile) al PAESC (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile ed il Clima).
------------------------	---

<b>Obiettivi principali</b>	Offrire ai Comuni italiani e sloveni dell'area di Programma un sostegno pratico all'attuazione di politiche energetiche sostenibili e di adattamento ai cambiamenti climatici che si riflettono nella transizione dal PAES (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile) al PAESC (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile ed il Clima), il quale individua misure di efficienza energetica e di produzione di energia da fonti rinnovabili al fine di ridurre le emissioni di CO <sub>2</sub> .
<b>Azioni proposte per lo sviluppo del tema</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>a) Elaborare scenari che illustrino il possibile impatto dei cambiamenti climatici sul territorio (es. divisi per area geografica / caratteristiche climatiche omogenee);</li> <li>b) Creare un database online bilingue che raccolga dati statistici utili e dati necessari alla redazione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile ed il Clima (PAESC);</li> <li>c) Definire di una strategia transfrontaliera per mitigare l'impatto dei cambiamenti climatici;</li> <li>d) Organizzare workshop di formazione sul tema del PAESC per i Comuni dell'area del Programma;</li> <li>e) Istituire help-desk regionali di supporto ai Comuni;</li> <li>f) Individuare alcuni Comuni pilota (o gruppi di Comuni), rappresentativi di differenti tipologie: grandi/piccoli, costieri/montani, ecc. al fine di definire un modello PAESC di riferimento per altri Comuni (o gruppi di essi);</li> <li>g) Sensibilizzare l'opinione pubblica.</li> <li>h) Definire le metodologie per l'elaborazione di un PAESC adattato ai bisogni e alle specifiche regionali.</li> </ul>
<b>Requisiti specifici di partenariato</b>	<p>Il partenariato dovrebbe prevedere il coinvolgimento di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Enti pubblici ed organismi di diritto pubblico</li> <li>• Centri di ricerca e innovazione in materia di cambiamenti climatici</li> <li>• Università</li> </ul> <p>Il lead partner deve essere un organismo pubblico o privato dotato di un elevato livello di rappresentatività nel settore oggetto del tema strategico, della capacità di mobilitare il potenziale endogeno attraverso il proprio ruolo istituzionale e di fungere da volano per il territorio.</p> <p>Il partenariato può prevedere il coinvolgimento di partner dotati di potere legislativo/esecutivo nei rispettivi Paesi, in conformità con il quadro normativo nazionale applicabile, ed in grado di realizzare investimenti o servizi su un'area vasta.</p>

#### 5.2.2 Tema 4 -TITOLO: MOBILITÀ E INTERMODALITÀ

<b>Tema strategico</b>	Miglioramento della capacità di pianificazione in materia di mobilità integrata al fine di prevedere collegamenti transfrontalieri pubblici a basse emissioni di carbonio e intermodalità, in considerazione di tutte le modalità di trasporto in tutta l'area programma.
<b>Obiettivi principali</b>	Il progetto contribuirà allo sviluppo di una strategia congiunta per un'adeguata mobilità transfrontaliera in tutta l'area. Sviluppo di forme di accessibilità ecologiche attraverso il miglioramento dei trasporti e dei servizi intermodali sulla base delle infrastrutture esistenti. La strategia si avvarrà della metodologia PMUS (Piano di mobilità urbana sostenibile).
<b>Azioni proposte per lo sviluppo del tema</b>	a) Sviluppare un piano d'azione e un'analisi transfrontalieri per migliorare i collegamenti di trasporto e le pratiche di pianificazione in una prospettiva di mobilità sostenibile. L'analisi comprenderà lo studio di tutte le criticità e delle soluzioni operative riguardo ai servizi di mobilità, sfruttando le opportunità offerte dalle nuove tecnologie e dalle soluzioni TIC oltre che i

	<p>vantaggi derivanti dall'interconnessione tra le modalità di viaggio a lunga distanza e di quelle dell'ultimo miglio/urbane;</p> <p>b) Collaborare a livello istituzionale con l'obiettivo di riattivare i servizi ferroviari nell'area del Programma, incluso il materiale rotabile, sulla linea Venezia-Trieste-Ljubljana;</p> <p>c) Potenziare e collegare gli esistenti piani di mobilità urbana sostenibile (PMUS) e/o svilupparne di nuovi nelle città e nelle zone target dell'area del Programma; rafforzare la capacità di pianificazione a livello regionale dei coordinatori regionali;</p> <p>d) Attuare azioni pilota relative a nuovi servizi ferroviari passeggeri ed intervenire a livello intermodale tra le stazioni ferroviarie esistenti lungo la linea Venezia-Portogruaro-Trieste-Ljubljana e lungo la linea di Bohinj con le relative ramificazioni, come anche lungo altre linee di connessione nell'area del Programma.</p>
<p><b>Requisiti specifici di partenariato</b></p>	<p>Il partenariato dovrebbe prevedere il coinvolgimento di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Enti pubblici ed organismi di diritto pubblico</li> <li>• Agenzie di trasporti</li> <li>• Organizzazioni intergovernative e regionali</li> <li>• Istituti di pianificazione urbana</li> <li>• Centri di sviluppo regionale</li> <li>• Servizi di trasporto</li> <li>• Università</li> <li>• Soggetti pubblici preposti allo sviluppo del trasporto pubblico sostenibile</li> </ul> <p>Il lead partner deve essere un organismo pubblico o privato dotato di un elevato livello di rappresentatività nel settore oggetto del tema strategico, della capacità di mobilitare il potenziale endogeno attraverso il proprio ruolo istituzionale e di fungere da volano per il territorio.</p> <p>Il partenariato può prevedere il coinvolgimento di partner dotati di potere legislativo/esecutivo nei rispettivi Paesi, in conformità con il quadro normativo nazionale applicabile, ed in grado di realizzare investimenti o servizi su un'area vasta.</p>

### 5.3. Asse prioritario 3 - Priorità d'investimento 6c

Nell'ambito del presente Bando saranno finanziati **tre progetti** a valere sull'**AP 3: Protezione e promozione delle risorse naturali e culturali - Priorità d'investimento 6c** come individuata dal Regolamento UE n. 1301/2013, art. 5 - **OS 3.1. Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale**, nell'ambito dei temi strategici di cui ai paragrafi 5.3.1, 5.3.2 and 5.3.3.

L'importo massimo del contributo FESR per i progetti strategici dell'Asse prioritario 3 - Priorità d'investimento 6c è pari a **EUR 7.500.000,00**.

La Tabella 6 riporta nel dettaglio gli importi massimi di contributo FESR per ciascuno dei tre temi strategici individuati nell'ambito dell'Asse prioritario 3 - Priorità d'investimento 6c (come da Tabella 2 sopra riportata).

**Tabella 6. Asse prioritario 3 - Priorità d'investimento 6c - importo massimo contributo FESR per progetto**

Asse prioritario	Priorità d'investimento	Obiettivo specifico	Acronimo del tema strategico	Importo MASSIMO contributo FESR (€)
3	6c	3.1.	ECCELLENZA NEL TURISMO	2.600.000,00

3	6c	3.1.	PRIMA GUERRA MONDIALE	2.500.000,00
3	6c	3.1.	MINORANZE E MULTICULTURALITÀ	2.400.000,00

Nell'ambito della PI 6c, i tre progetti finanziati dovranno pianificare un'attività di comunicazione e capitalizzazione congiunta e coordinata per massimizzare i risultati attesi.

### 5.3.1 Tema 5 - TITOLO: ECCELLENZA NEL TURISMO

<b>Tema strategico</b>	<p>"ECCELLENZA NEL TURISMO" mira a creare un modello di gestione innovativo per sostenere lo sviluppo di una destinazione turistica transfrontaliera attraverso prodotti turistici transfrontalieri integrati (ITP), sulla base di un patrimonio culturale e naturale rivitalizzato, oltre a costruire le infrastrutture mancanti, che consentirà una sua gestione (circolare) integrata e sostenibile nonché favorirà esperienze all'aperto dando particolare rilievo alla costituzione di una rete transfrontaliera di castelli, giardini storici, ville e vigneti, e con riguardo alla valorizzazione della diversità di paesaggi che caratterizza l'area programma.</p> <p>Attraverso l'enogastronomia, questo tema strategico promuove i prodotti tipici, ed enogastronomici e la tradizione locale. Attraverso varie attività all'aria aperta promuove esperienze del variegato patrimonio naturale. Gli interventi dovranno testare sulle micro destinazioni transfrontaliere i concetti di pianificazione sostenibile e l'uso intelligente di modelli esistenti di infrastrutture turistiche.</p>
<b>Obiettivi principali</b>	L'obiettivo principale del tema strategico è la creazione di condizioni favorevoli allo sviluppo di un approccio sistemico che migliori la cooperazione transfrontaliera per lo sviluppo del turismo sostenibile fondato sulle risorse naturali e culturali.
<b>Azioni proposte per lo sviluppo del tema</b>	<p>a) Gestione sostenibile delle risorse del patrimonio grazie al turismo transfrontaliero;</p> <p>b) Sviluppo di attività culturali e di prodotti turistici integrati che valorizzino il patrimonio culturale, storico e naturale nonché il paesaggio con particolare attenzione alle caratteristiche paesaggistiche più rappresentative, ai punti di interesse ed ai percorsi turistici, castelli, giardini storici, ville, vigneti;</p> <p>c) Realizzazione di percorsi di istruzione e formazione dedicati ai principali gruppi target al fine di migliorare la qualità dell'offerta turistica;</p> <p>d) Attività di marketing e di promozione degli eventi turistici e culturali congiunti e delle destinazioni comuni, dei prodotti turistici integrati, sulla base del marketing digitale e di eventi nazionali/internazionali;</p> <p>e) Azioni pilota; investimenti su piccola scala, lavori di ristrutturazione e attrezzature.</p>
<b>Requisiti specifici di partenariato</b>	<p>Il partenariato dovrebbe prevedere il coinvolgimento di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Enti pubblici ed organismi di diritto pubblico</li> <li>• Centri di ricerca ed università</li> <li>• Consorzi del settore</li> <li>• organizzazioni senza scopo di lucro</li> </ul> <p>Il lead partner deve essere un organismo pubblico o privato dotato di un elevato livello di rappresentatività nel settore oggetto del tema strategico, della capacità di mobilitare il potenziale endogeno attraverso il proprio ruolo istituzionale e di fungere da volano per il territorio.</p> <p>Il partenariato può prevedere il coinvolgimento di partner dotati di potere legislativo/esecutivo nei rispettivi Paesi, in conformità con il quadro normativo nazionale applicabile, ed in grado di realizzare investimenti o servizi su un'area vasta.</p>

### 5.3.2 Tema 6 TITOLO: PRIMA GUERRA MONDIALE

<b>Tema strategico</b>	Promozione e valorizzazione del patrimonio della prima guerra mondiale anche in termini di turismo sostenibile e consapevole. In particolare, incremento del potenziale attrattivo di siti e monumenti di grande significato storico e simbolico, anche attraverso investimenti su piccola scala e l'utilizzo di strumenti di comunicazione innovativi e la cinematografia. Le azioni progettuali dovranno tenere in considerazione le iniziative promosse dai partner del Programma, quali la memoria del centenario della prima guerra mondiale e le sue implicazioni e l'inserimento de "Il Sentiero della pace dalle Alpi all'Adriatico - Patrimonio della prima guerra mondiale" nella Lista UNESCO dei siti patrimonio dell'umanità.
<b>Obiettivi principali</b>	Preservare e promuovere gli elementi materiali e immateriali relativi alla prima guerra mondiale nell'area di Programma in quanto patrimonio comune, valorizzare le risorse storiche anche in termini di turismo sostenibile ed orientato alla cultura, creando un marchio europeo comune denominato "Il sentiero della pace" al fine di creare una destinazione turistica specifica.
<b>Azioni proposte per lo sviluppo del tema</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Elaborazione di piani strategici e gestionali, linee guida per la promozione congiunta di pacchetti turistici transfrontalieri collegati in rete, sostegno alle ricerche ancora carenti;</li> <li>2. Uso di strumenti innovativi di istruzione, formazione, promozione, TIC e di disseminazione per la promozione, sul territorio transfrontaliero e all'estero, del patrimonio relativo alla prima guerra mondiale e del marchio comune;</li> <li>3. Eventi culturali, turistici e di studio (mostre, eventi commemorativi, performance, cerimonie, convegni, arte) e attività di cine-turismo;</li> <li>4. Realizzazione di piccoli investimenti sul patrimonio relativo alla prima guerra mondiale al fine di apportare migliorie ad itinerari culturali, sentieri, siti, beni e musei sotto l'egida del marchio comune.</li> </ol>
<b>Requisiti specifici di partenariato</b>	<p>Il partenariato dovrebbe prevedere il coinvolgimento di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Enti pubblici ed organismi di diritto pubblico competenti in materia</li> <li>• Istituzioni specializzate sul tema della prima guerra mondiale</li> </ul> <p>Il lead partner deve essere un organismo pubblico o privato dotato un elevato livello di rappresentatività nel settore oggetto del tema strategico, della capacità di mobilitare il potenziale endogeno attraverso il proprio ruolo istituzionale e di fungere da volano per il territorio.</p> <p>Il partenariato può prevedere il coinvolgimento di partner dotati di potere legislativo/esecutivo nei rispettivi Paesi, in conformità con il quadro normativo nazionale applicabile, ed in grado di realizzare investimenti o servizi su un'area vasta.</p>

### 5.3.3 Tema 7 TITOLO: MINORANZE E MULTICULTURALITÀ

<b>Tema strategico</b>	Introduzione di approcci innovativi sviluppati dalle minoranze nazionali e linguistiche e da enti pubblici, per la promozione del multiculturalismo e del multilinguismo con particolare riguardo alle giovani generazioni, allo scambio di buone pratiche al fine di sviluppare attività multiculturali, con l'obiettivo di incrementare l'attrattiva turistica e culturale del territorio.
------------------------	--

<b>Obiettivi principali</b>	Recuperare siti storici e culturali da utilizzare come nuovi contenuti museali riferiti alle minoranze nazionali e linguistiche dell'Alto Adriatico; introdurre nuove tecnologie digitali e TIC, coinvolgere le giovani generazioni, utilizzare strumenti multilinguistici a supporto del multilinguismo e del multiculturalismo (patrimonio culturale materiale e immateriale), funzionali ad una maggiore offerta turistica sostenibile e una maggiore attrattività dell'area transfrontaliera.
<b>Azioni proposte per lo sviluppo del tema</b>	<p>a) Mappatura del patrimonio culturale e naturale materiale e immateriale con particolare attenzione soprattutto alle minoranze nazionali e linguistiche e alla loro valorizzazione ai fini turistici;</p> <p>b) Adozione di nuove tecnologie digitali e TIC quale strumento per lo sviluppo dell'integrazione territoriale, culturale e linguistica tra l'Italia e la Slovenia;</p> <p>c) Attività di formazione rivolte anche, ma non esclusivamente, ai giovani e agli operatori turistici;</p> <p>d) Sviluppo di azioni pilota su scala locale per attività turistiche sostenibili e consapevoli, valorizzazione di particolari siti architettonici;</p>
<b>Requisiti specifici di partenariato</b>	<p>Il partenariato dovrebbe prevedere il coinvolgimento di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Enti pubblici ed organismi di diritto pubblico</li> <li>• Associazioni iscritte ai registri regionali e/o nazionali delle minoranze nazionali e/o linguistiche</li> <li>• Associazioni di cittadini che rappresentano le minoranze nazionali riconosciute</li> <li>• Organizzazioni senza scopo di lucro</li> <li>• Associazioni turistiche.</li> </ul> <p>Il lead partner deve essere un organismo pubblico o privato dotato di un elevato livello di rappresentatività nel settore oggetto del tema strategico, dotato della capacità di mobilitare il potenziale endogeno attraverso il proprio ruolo istituzionale e di fungere da volano per il territorio.</p> <p>Il partenariato può prevedere il coinvolgimento di partner dotati di potere legislativo/esecutivo nei rispettivi Paesi, in conformità con il quadro normativo nazionale applicabile, ed in grado di realizzare investimenti o servizi su un'area vasta.</p>

#### 5.4. Asse prioritario 3 - Priorità d'investimento 6d

Nell'ambito del presente Bando sarà finanziato un progetto a valere sull'AP 3: Protezione e promozione delle risorse naturali e culturali - **Priorità d'investimento 6d** come individuata dal Regolamento UE n. 1301/2013, art. 5 - **OS 3.2. Rafforzare la gestione integrata degli ecosistemi per uno sviluppo sostenibile del territorio, nell'ambito dei temi strategici di cui al paragrafo 5.4.1.**

L'importo massimo del contributo FESR per i progetti strategici dell'Asse prioritario 3 - Priorità d'investimento 6d è pari a **EUR 2.500.000,00**, come riportato nella tabella 7.

Tabella 7. Asse prioritario 3 - Priorità d'investimento 6d - importo massimo contributo FESR per progetto

Asse prioritario	Priorità d'investimento	Obiettivo specifico	Acronimo del tema strategico	Importo MASSIMO contributo FESR (€)
3	6d	3.2.	NATURA 2000 E INFRASTRUTTURE VERDI	2.500.000,00

##### 5.4.1 - Tema 8 -TITOLO: NATURA 2000 E INFRASTRUTTURE VERDI

<b>Tema strategico</b>	Sviluppo integrato e attuazione di potenziali integrati a livello transfrontaliero, nazionale, regionale e locale per le diverse forme di infrastrutture verdi e le attività di green economy nel campo della gestione delle acque interne e marine,
------------------------	--

	dell'ecologia, della tutela ambientale, del turismo verde e di altri settori correlati (zone di ritenzione naturale, corridoi fluviali verdi, ...) al fine di migliorare gli ecosistemi acquatici e Natura 2000 e contribuire allo sviluppo sostenibile (in particolare turistico) di tutta l'area programma.
<b>Obiettivi principali</b>	Contribuire a migliorare lo stato degli ecosistemi acquatici e Natura 2000 sviluppando sistemi di monitoraggio dello stato delle acque e della biodiversità. Contribuire allo sviluppo sostenibile dei bacini fluviali nonché delle zone marine e costiere dell'area di Programma.
<b>Azioni proposte per lo sviluppo del tema</b>	<p>a) Stesura, in un'ottica di lungo termine, di piani di sviluppo di infrastrutture verdi (coordinati a livello transfrontaliero, nazionale, regionale e locale) o di linee guida per bacini fluviali transfrontalieri e di altro genere, aree marine e costiere protette, zone di ritenzione naturale e corridoi fluviali verdi, in considerazione dei servizi ecosistemici;</p> <p>b) Comparazione tra sistemi di monitoraggio dello stato delle acque e della biodiversità,</p> <p>c) Sensibilizzazione, attraverso workshop e attività analoghe nonché attraverso attività di istruzione, sul tema dell'uso sostenibile delle risorse acquatiche e della protezione della natura;</p> <p>d) Realizzazione pilota di infrastrutture verdi congiunte e di altre azioni di tutela ambientale finalizzate al miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici e Natura 2000 con lo scopo di contribuire allo sviluppo sostenibile, in particolare del turismo.</p>
<b>Requisiti specifici di partenariato</b>	<p>Il partenariato dovrebbe prevedere il coinvolgimento di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Enti pubblici ed organismi di diritto pubblico</li> <li>▪ agenzie (private/locali/regionali/nazionali)</li> </ul> <p>Il lead partner deve essere un organismo pubblico o privato di un elevato livello di rappresentatività nel settore oggetto del tema strategico, della capacità di mobilitare il potenziale endogeno attraverso il proprio ruolo istituzionale e di fungere da volano per il territorio.</p> <p>Il partenariato può prevedere il coinvolgimento di partner dotati di potere legislativo/esecutivo nei rispettivi Paesi, in conformità con il quadro normativo nazionale applicabile, ed in grado di realizzare investimenti o servizi su un'area vasta.</p>

### 5.5. Asse prioritario 3 - Priorità d'investimento 6f

Nell'ambito del presente Bando sarà finanziato un **progetto** a valere sull'**AP 3**: Protezione e promozione delle risorse naturali e culturali - **Priorità d'investimento 6f** come individuata dal Regolamento UE n. 1301/2013, art. 5 - **OS 3.3**. Sviluppo e sperimentazione di tecnologie verdi innovative per migliorare la gestione dei rifiuti e delle risorse idriche, nell'ambito dei temi strategici di cui al paragrafo 5.5.1.

L'importo massimo del contributo FESR per i progetti strategici dell'asse prioritario 3 - Priorità d'investimento 6f è pari a **EUR 2.500.000,00**, come riportato nella tabella 8.

Tabella 8. Asse prioritario 3 - Priorità d'investimento 6f - importo massimo contributo FESR per progetto

Asse prioritario	Priorità d'investimento	Obiettivo specifico	Acronimo del tema strategico	Importo MASSIMO contributo FESR (€)
3	6f	3.3.	DIRETTIVA ALLUVIONI	2.500.000,00

#### 5.5.1 Tema 9 - TITOLO: DIRETTIVA ALLUVIONI

<b>Tema strategico</b>	Sviluppo e attuazione di misure integrate congiunte strutturali e non strutturali di protezione contro le alluvioni nel contesto della Direttiva Alluvioni 2007/60/CE prevedendo le seguenti attività principali: elaborazione di modelli comuni, di mappe e
------------------------	--

	strumenti, documentazione associata, investimenti pilota su scala ridotta e attrezzature, aggiornamento del sistema di previsione delle alluvioni, attività di sensibilizzazione tramite utilizzo di tecnologie innovative.
<b>Obiettivi principali</b>	Potenziare la collaborazione tra le autorità coinvolte a vari livelli in materia di gestione del rischio alluvioni al fine di migliorare la gestione degli investimenti e di ridurre il rischio alluvioni nei bacini transfrontalieri e interregionali.
<b>Azioni proposte per lo sviluppo del tema</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>a) Sviluppo di modelli e strumenti utilizzati per ridurre il rischio alluvioni,</li> <li>b) Predisposizione della documentazione relativa agli interventi di riduzione del rischio alluvioni,</li> <li>c) Realizzazione di investimenti pilota su scala ridotta per ridurre il rischio alluvioni,</li> <li>d) Aggiornamento del sistema di previsione delle alluvioni,</li> <li>e) Sensibilizzazione del pubblico sul tema del rischio alluvioni.</li> </ul>
<b>Requisiti specifici di partenariato</b>	<p>Il partenariato dovrebbe prevedere il coinvolgimento di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Amministrazioni pubbliche, enti pubblici nonché autorità ed organismi di diritto pubblico</li> <li>- Agenzie private/pubbliche</li> </ul> <p>Il lead partner deve essere un organismo pubblico o privato dotato di un elevato livello di rappresentatività nel settore <u>oggetto</u> del tema strategico, della capacità di mobilitare il potenziale endogeno attraverso il proprio ruolo istituzionale e di fungere da volano per il territorio.</p> <p>Il partenariato può prevedere il coinvolgimento di partner dotati di potere legislativo/esecutivo nei rispettivi Paesi, in conformità con il quadro normativo nazionale applicabile, ed in grado di realizzare investimenti o servizi su un'area vasta.</p>

## 5.6. Asse prioritario 4, Priorità d'investimento 11 CTE

Nell'ambito del presente Bando sarà finanziato un **progetto** a valere sull'**AP 4**: Rafforzare la capacità istituzionale e la "governance" transfrontaliera - **Priorità d'investimento 11 CTE** come individuata dal Regolamento UE n. 1301/2013, art. 5 - **OS 4.1**. Rafforzare la cooperazione istituzionale attraverso la mobilitazione delle autorità pubbliche e degli operatori chiave dell'area del Programma al fine di pianificare soluzioni congiunte per le sfide comuni, nell'ambito dei temi strategici di cui al paragrafo 5.6.1.

L'**importo massimo** del contributo FESR per i progetti strategici dell'asse prioritario 4 - Priorità d'investimento 11 CTE è pari a **EUR 2.500.000,00**, come riportato nella tabella 9.

Tabella 9. Asse prioritario 4 - Priorità d'investimento 11 CTE - importo massimo contributo FESR per progetto

Asse prioritario	Priorità d'investimento	Obiettivo specifico	Acronimo del tema strategico	Importo MASSIMO contributo FESR (€)
4	11 CTE	4.1.	PROTEZIONE CIVILE	2.500.000,00

### 5.6.1 Tema 10 -TITOLO: PROTEZIONE CIVILE

<b>Tema strategico</b>	Rafforzamento della cooperazione nel campo delle emergenze di protezione civile, concentrandosi sul coordinamento delle misure di prevenzione, preparazione e reazione alle emergenze naturali, escluse quelle marine, lo sviluppo di sistemi di supporto congiunto, l'aggiornamento di strumenti e misure comuni per l'individuazione precoce dei rischi naturali, investimenti in attrezzature e impianti per corsi di formazione congiunti su diversi livelli.
------------------------	---

<p><b>Obiettivi principali</b></p>	<p>Rafforzare la capacità di cooperazione istituzionale attraverso la mobilitazione di autorità pubbliche e di operatori chiave dell'area del Programma al fine di pianificare soluzioni congiunte a sfide comuni. Migliorare la capacità istituzionale e la gestione transfrontaliera. Potenziare la cooperazione istituzionale mediante l'attivazione di autorità pubbliche e di attori chiave in sede di pianificazione di risposte congiunte alle criticità.</p>
<p><b>Azioni proposte per lo sviluppo del tema</b></p>	<p>a) Definizione di modelli di governance condivisi tra le diverse autorità di regolazione nel settore della gestione del rischio (sismico, incendi boschivi, idrometeorologico), anche a livello transfrontaliero.</p> <p>b) Sviluppo di sistemi di prevenzione, allerta e analisi della vulnerabilità in riferimento ai maggiori rischi naturali e sviluppo di sistemi avanzati di rilevamento dei danni. Aumento della resilienza della popolazione a rischio.</p> <p>c) Mappatura avanzata del rischio al fine di pianificare il sostegno.</p> <p>d) Sviluppo di sistemi di sostegno gestionali e logistici. Migliorare la preparazione alle emergenze mediante l'organizzazione di corsi specifici e formazione pratica specifica rivolta agli operatori a vari livelli.</p>
<p><b>Requisiti specifici di partenariato</b></p>	<p>Il partenariato dovrebbe prevedere il coinvolgimento di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Enti pubblici ed organismi di diritto pubblico competenti in materia di protezione civile,</li> <li>• Vigili del Fuoco,</li> <li>• Università,</li> <li>• Centri di ricerca applicata.</li> </ul> <p>Il lead partner deve essere un organismo pubblico o privato dotato di un elevato livello di rappresentatività nel settore oggetto del tema strategico, della capacità di mobilitare il potenziale endogeno attraverso il proprio ruolo istituzionale e di fungere da volano per il territorio.</p> <p>Il partenariato può prevedere il coinvolgimento di partner dotati di potere legislativo/esecutivo nei rispettivi Paesi, in conformità con il quadro normativo nazionale applicabile, ed in grado di realizzare investimenti o servizi su un'area vasta.</p>

## 6. PROCEDURA DI SELEZIONE

Tenuto conto dell'approccio istituzionale top-down e dei principi della procedura di selezione descritti nel Manuale di valutazione, parte dell'Application Package, la selezione delle proposte progettuali avverrà tramite una procedura di valutazione di ammissibilità e qualitativa strutturata in quattro fasi:

- i. Controllo amministrativo sulla base dei "criteri amministrativi", effettuato automaticamente dal Sistema online e dal Segretariato congiunto;
- ii. Valutazione dell'ammissibilità sulla base dei "criteri di ammissibilità", svolta dal Segretariato congiunto;
- iii. Valutazione della qualità sulla base di tutta la serie di "criteri di valutazione della qualità" inclusi nell'Application package, svolta da valutatori esterni tecnicamente supportati e supervisionati dal SC;
- iv. Valutazione in materia di Aiuti di Stato effettuata da valutatori esterni per i beneficiari italiani e dalle autorità nazionali slovene per i beneficiari sloveni (si rimanda alle Linee guida per la presentazione on-line della proposta progettuale, in particolare la sezione 3.2.2. Aiuti di Stato)

Prima della scadenza per la presentazione della proposta progettuale, la scheda progettuale ed i suoi allegati non sono visibili e non possono essere processati da nessuno altro ad eccezione del LP.

Per maggiori dettagli sui criteri, la procedura ed il punteggio si invita a consultare il Manuale di valutazione, il quale è parte integrante e sostanziale di questo Bando e dell'Application package.

Qualsiasi evento che causa o potrebbe causare un ritardo consistente nella valutazione delle proposte progettuali presentate deve essere immediatamente comunicato al Comitato di sorveglianza.

Sono soggetti a valutazione esclusivamente i documenti indicati nella sezione 4. di questo Bando.

L'articolo 10 bis della Legge nazionale italiana n. 241/1990 non si applica a questo Bando.

### **6.1. Controlli amministrativi**

Solo la documentazione elencata nella sezione 4 e presentata attraverso il sistema on-line verrà sottoposta ai controlli amministrativi in base ai criteri amministrativi.

Le proposte progettuali devono soddisfare tutti i requisiti stabiliti dai criteri amministrativi.

Espletati controlli amministrativi il SC procederà con la valutazione di ammissibilità.

### **6.2. Valutazione di ammissibilità**

La valutazione dell'ammissibilità delle proposte progettuali sarà svolta dai membri del Segretariato congiunto in conformità con le disposizioni del Manuale di valutazione, sulla base dei criteri di ammissibilità.

Le proposte progettuali devono soddisfare tutti i criteri di ammissibilità.

In esito della valutazione di ammissibilità, verranno proposti e presentati al CdS gli elenchi delle proposte progettuali ammissibili/inammissibili risultanti.

Il Comitato di Sorveglianza approva l'elenco dei progetti ammissibili/inammissibili con procedura scritta.

L'elenco approvato delle proposte progettuali ammissibili ed inammissibili verrà pubblicato sul sito web del Programma [www.ita-slo.eu](http://www.ita-slo.eu). La pubblicazione ha valore legale di notifica.

Le proposte progettuali ammissibili verranno poi sottoposte alla valutazione di qualità.

Ai LP delle proposte progettuali non ammissibili e delle proposte progettuali nelle quali uno dei PP viene escluso, verranno notificate (v. sez. 8) le ragioni di inammissibilità e le ragioni di esclusione del PP.

Prima di avviare azioni legali avverso i risultati della decisione di valutazione dell'ammissibilità, il LP della proposta progettuale non ammissibile o della proposta progettuale nella quale un PP è stato escluso, a nome di tutti i partner progettuali, può presentare un reclamo al Comitato di sorveglianza avverso i risultati della valutazione di ammissibilità entro 15 giorni di calendario dal ricevimento della comunicazione a mezzo posta elettronica delle ragioni di inammissibilità / di esclusione del PP.

Il reclamo deve indicare nell'oggetto la dizione "Complaint-Reclamo-Pritožba" e l'acronimo del progetto.

I LP italiani devono inviare il reclamo a mezzo e-mail (PEC) all'indirizzo [economia@certregione.fvg.it](mailto:economia@certregione.fvg.it); i LP sloveni devono utilizzare la loro posta elettronica ordinaria inviando il reclamo all'indirizzo elettronico ordinario dell'Autorità di gestione. Il reclamo deve contenere le specifiche ragioni (di fatto e di diritto) sulle quali si fonda la richiesta.

La valutazione di qualità per la proposta progettuale nella quale un PP è escluso è temporaneamente sospesa fino al termine per la presentazione del reclamo (cioè 15 giorni lavorativi dal ricevimento della comunicazione sulle ragioni di inammissibilità / esclusione del PP) o - in caso di presentazione del reclamo - finché la procedura di reclamo non è conclusa.

Se il reclamo presentato è ammissibile, il SC sottoporrà, entro 15 dal ricevimento del reclamo, un rapporto, completo delle ragioni secondo le quali l'AdG/ il SC considerano che il reclamo possa essere accolto o meno, al Comitato per i reclami ("Complaint panel"), istituito dal Comitato di sorveglianza, in conformità alle disposizioni di cui alla sezione 5 del Manuale di valutazione.

Il Comitato per i reclami ("Complaint panel") decide sul reclamo.

In caso di esito positivo del reclamo, verrà pubblicato sul sito web del Programma [www.ita-slo.eu](http://www.ita-slo.eu) una integrazione alla o alle graduatorie dei progetti ammissibili interessate e ciascuna proposta progettuale reintegrata verrà sottoposta alla valutazione di qualità.

Tale pubblicazione ha valore legale di notifica ed il LP della proposta progettuale che ha presentato il reclamo verrà informato del risultato della decisione concernente lo stesso.

### **6.3. Valutazione di qualità**

Solo le proposte di progetto che soddisfano tutti i requisiti stabiliti dai criteri amministrativi e di ammissibilità vengono valutate secondo i criteri di selezione di qualità.

La valutazione della qualità sarà svolta da valutatori esterni, supportati e supervisionati dal Segretariato congiunto, sulla base dei criteri operativi, strategici e specifici come riportati nel Manuale di valutazione per i progetti strategici.

Il SC verificherà le valutazioni ricevute al fine di assicurarne la completezza e la coerenza. Nel caso necessiti di informazioni ulteriori o di chiarimenti, il SC contatterà direttamente i valutatori richiedendo loro le necessarie spiegazioni.

Ciascuna domanda otterrà un punteggio finale in seguito alla valutazione della qualità, che verrà sottoposto all'approvazione del Comitato di sorveglianza.

Il punteggio massimo totale assegnabile a ciascuna proposta progettuale per l'intera valutazione della qualità è 100 punti (100%) suddivisi in: massimo 70 punti per i criteri strategici, massimo 20 punti per i criteri operativi e massimo 10 punti per i criteri specifici per obiettivo specifico. La soglia minima da raggiungere affinché il progetto non sia respinto è il 65% del punteggio totale (65/100).

I progetti che non raggiungono il 65% del punteggio saranno respinti.

Il Segretariato congiunto elaborerà una graduatoria per ogni tema strategico da sottoporre al Comitato di Sorveglianza.

### **6.4. Valutazione aiuti di Stato.**

Dopo il completamento della valutazione della qualità, le proposte progettuali proposte per il finanziamento saranno valutate al fine di verificarne la conformità con la legislazione europea in materia di aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 107 del Trattato.

Le attività valutate rilevanti ai fini degli aiuti di Stato dovranno essere cofinanziate in conformità:

- I. alla regolamentazione de minimis (Regolamento (UE) No 1407/2013); oppure
- II. allo specifico schema di Regime quadro di esenzione per categoria specifico del Programma n. SA.47280 comunicato alla Commissione europea in data 10 gennaio 2017 e pubblicato sul sito del Programma (e basato sul Regolamento generale di esenzione per categoria (UE) n. 651/2014 - GBER); oppure
- III. al Regolamento della Commissione (UE) No 360/2012 relativo agli aiuti de minimis concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale; oppure
- IV. alla Decisione della Commissione 2012/21/UE riguardante la compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale;
- V. al Regolamento (CE) No 1370/2007 sul trasporto pubblico di passeggeri su rotaia e su strada.

Per ulteriori informazioni sugli Aiuti di Stato si prega di consultare le Linee guida per la domanda on-line.

### **6.5. Approvazione dei progetti**

Il Segretariato congiunto elaborerà le graduatorie per l'approvazione finale del Comitato di sorveglianza.

La proposta delle graduatorie delle proposte progettuali valutate e la documentazione di supporto, come descritta nel Manuale di valutazione, sarà presentata al Comitato di Sorveglianza unitamente ad un Rapporto di valutazione.

Il Comitato di Sorveglianza prende la decisione finale in merito all'approvazione e al finanziamento dei progetti. Solo la proposta progettuale prima classificata nell'ambito di ogni tema strategico verrà finanziata.

Dopo l'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, le graduatorie finali delle proposte progettuali saranno pubblicate sul sito web del Programma [www.ita-slo.eu](http://www.ita-slo.eu). Tale pubblicazione ha valore legale di notifica. L'esito della valutazione della qualità verrà comunicato ai LP.

Qualora le attività proposte nei progetti approvati siano rilevanti in materia di aiuti di Stato, i partner interessati devono fornire, prima della firma del Contratto di concessione del finanziamento, la documentazione rilevante in materia di aiuti di Stato richiesta dal Programma.

I LP dei progetti approvati per il finanziamento hanno 90 (novanta) giorni, a decorrere dalla pubblicazione della graduatoria sul sito web, per sottoscrivere il Contratto di concessione del finanziamento, in ogni caso, successivamente al completamento delle verifiche, da parte del Segretariato congiunto, delle dichiarazioni rese attraverso le Dichiarazioni del LP e dei PP e di tutti gli ulteriori controlli legali precontrattuali da eseguire in base alle disposizioni nazionali vigenti (ad es. disposizioni italiane antimafia, ecc.).

Ulteriori dettagli sulle procedure di valutazione e selezione sono reperibili nel Manuale di valutazione.

## **7. INFORMAZIONI SUL PROCESSO DI SELEZIONE E TUTELA DELLA PRIVACY**

L'intera procedura durerà 8 mesi, dal termine della scadenza per la presentazione delle proposte progettuali all'approvazione del Comitato di sorveglianza delle graduatorie finali, salvo reclami e controversie legali, e a condizione che il LP abbia reso disponibili tutti i documenti richiesti dalla normativa vigente.

Conformemente alle disposizioni di cui alla sezione 6.2, in esito alla valutazione di ammissibilità l'elenco delle proposte progettuali ammissibili/inammissibili sarà pubblicato sul sito web [www.ita-slo.eu](http://www.ita-slo.eu). Tale pubblicazione ha valore legale di notifica ai beneficiari. Gli esiti della valutazione di ammissibilità saranno notificati ai LP delle proposte progettuali inammissibili e delle proposte progettuali in cui vi è l'esclusione di un PP.

Le graduatorie finali relative al presente Bando saranno pubblicate sul sito web [www.ita-slo.eu](http://www.ita-slo.eu). Tutti i dati vengono pubblicati ai sensi del Decreto legislativo italiano n. 196/2003 riguardante la tutela dei dati sensibili. Questa pubblicazione ha valore legale di notifica ai beneficiari. Ai sensi dell'art. 115 e dell'Allegato XII del Regolamento n. 1303/2013/UE, del 17 dicembre 2013, l'elenco delle operazioni è pubblicato sul sito web [www.ita-slo.eu](http://www.ita-slo.eu).

## **8. COMUNICAZIONE**

Per gli usi legali di cui al presente Bando, le comunicazioni da e verso l'Autorità di gestione/ Segretariato congiunto e i LP italiani avvengono tramite l'indirizzo di posta certificata PEC inserito nella proposta progettuale.

I LP sloveni dovranno usare i loro indirizzi e-mail ordinari ufficiali e la mail è considerata, per gli usi legali di cui al presente Bando, come ricevuta dal ricevente nella stessa data del suo invio. Le comunicazioni per i LP sloveni avvengono tramite posta ordinaria dell'Autorità di gestione/del Segretariato congiunto, e i messaggi in entrata/uscita vengono registrati simultaneamente nel sistema PEC dell'Autorità di gestione. L'uso degli indirizzi sloveni di posta elettronica certificata chiamata VEP non è consentito, in quanto la stessa non è in grado di comunicare con il sistema italiano di posta elettronica certificata PEC.

L'Autorità di gestione/Il Segretariato congiunto non si assumono alcuna responsabilità per la perdita di comunicazioni dovuta al malfunzionamento o alla comunicazione tardiva di variazione dell'indirizzo e-mail indicato nella proposta progettuale.

## 9. MODIFICHE AL BANDO

Tutte le modifiche al presente Bando e al relativo Application Package saranno pubblicate sul sito web [www.ita-slo.eu](http://www.ita-slo.eu).

I proponenti sono tenuti ad attenersi a eventuali modifiche al Bando e al relativo Application Package pubblicate, come sopra descritto.

## 10. INFORMAZIONI TECNICHE

### 10.1. Lingue

Il presente Bando e il relativo Application Package sono pubblicati in lingua italiana e slovena.

In caso di incoerenze tra il testo sloveno e il testo italiano del Bando e del relativo *Application Package* pubblicati, prevale la versione italiana.

La scheda progettuale e gli allegati devono essere presentati in formato bilingue: in italiano e in sloveno.

I proponenti devono assicurare che il testo in lingua italiana e slovena all'interno dei documenti di domanda presentati sia comprensibile in entrambe le lingue.

### 10.2. Autorità e contatti

Ai sensi della legge regionale 20 marzo 2000 n. 7 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, l'autorità responsabile del presente procedimento è:

#### Autorità di gestione

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia  
Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione  
Area per il manifatturiero  
Servizio per la cooperazione territoriale europea  
Via del Lavatoio 1  
I-34132 Trieste, Italia  
e-mail: [adg.itaslo@regione.fvg.it](mailto:adg.itaslo@regione.fvg.it)  
PEC: [economia@certregione.fvg.it](mailto:economia@certregione.fvg.it)  
nella persona di: Laura Comelli, Tel. +39/040/3775974.

Ai sensi della legge regionale 20 marzo 2000 n. 7 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, l'autorità responsabile dell'istruttoria del presente procedimento è:

#### Segretariato congiunto

Via del Lavatoio, 1  
34132 Trieste, Italia  
tel.: +39 040 377 5993  
e-mail: [jts.itaslo@regione.fvg.it](mailto:jts.itaslo@regione.fvg.it)  
nella persona di: Romina Kocina, Tel. +39 040 3775982.

Per ulteriori informazioni sul presente Bando e/o Programma si prega di contattare:

#### Segretariato congiunto

Via del Lavatoio, 1  
34132 Trieste, Italia  
tel.: +39 040 377 5993  
dal lunedì al giovedì dalle ore 9.30 alle 13.00.  
oppure per iscritto all'indirizzo:  
e-mail: [jts.itaslo@regione.fvg.it](mailto:jts.itaslo@regione.fvg.it)

Per ulteriori informazioni sul presente Bando e/o Programma sono disponibili anche:

#### Info Point sloveno

Repubblica di Slovenia

Servizio governativo per lo sviluppo e la politica europea di coesione  
Ufficio regionale Štanjel  
Štanjel 1a  
6222 Štanjel, Slovenia  
Tel. +386 5 7318 533  
e-mail: [it-si.svrk@gov.si](mailto:it-si.svrk@gov.si)

### Uffici della Regione del Veneto

Direzione Programmazione unitaria

Unità Organizzativa Cooperazione territoriale e macrostrategie europee  
Dorsoduro 3494/A,  
30123 Venezia, Italia  
Tel. +39 041 279 1589 - 1585 - 1495  
e-mail: [interreg@regione.veneto.it](mailto:interreg@regione.veneto.it)

### 10.3. Controversie e foro competente

Prima di agire presso i Tribunali avverso la decisione del Comitato di sorveglianza, il LP, per conto dell'intero partenariato, può proporre reclamo avverso i risultati della valutazione di ammissibilità ai sensi delle disposizioni di cui alla sezione 6.2. di questo Bando e della sezione 5 del Manuale di valutazione.

In caso di controversie riguardanti le procedure di selezione ha competenza il Tribunale amministrativo regionale del Friuli Venezia Giulia (Trieste) (Decreto legislativo italiano 104/2010) ed è necessario agire entro 60 giorni dalla comunicazione dell'atto pregiudiziale al LP o, in caso di mancata comunicazione, dalla pubblicazione sul sito del Programma [www.ita-slo.eu](http://www.ita-slo.eu) o, in caso di mancata pubblicazione, dalla notizia della conoscenza dell'atto pregiudiziale. È inoltre possibile agire entro 120 giorni attraverso il ricorso alternativo al Presidente della Repubblica italiana (art. 8 del Decreto del Presidente della Repubblica italiana del 24 novembre 1971, n. 1199). Dopo la conclusione del processo di selezione, il Tribunale civile di Trieste ha competenza esclusiva per le dispute riguardanti la firma, i contenuti e l'applicazione del Contratto di concessione del finanziamento.

## CRITERI

### AVVERTENZE

I proponenti devono assicurarsi che tutti i documenti siano ugualmente comprensibili in entrambe le lingue, italiano e sloveno. La valutazione verrà resa allo stato degli atti.

<b>CRITERI</b>		<b>DESCRIZIONE</b>
A1	Termini	La proposta progettuale deve essere presentata entro i termini indicati nel bando.
A2	Completezza della scheda progettuale	Tutte le sezioni obbligatorie della scheda progettuale sono compilate in italiano e in sloveno.
A3	Completezza della proposta progettuale	Tutti gli allegati obbligatori devono essere presentati e firmati. Si faccia riferimento al bando per la documentazione obbligatoria da presentare.

<b>CRITERI DI AMMISSIBILITA'</b>		<b>DESCRIZIONE</b>
B1	Requisiti minimi per il partenariato	Il progetto deve soddisfare i requisiti minimi di partenariato: due partner italiani (uno della Regione Friuli Venezia Giulia e uno della Regione del Veneto) e due sloveni (uno della regione di coesione occidentale e uno della regione di coesione orientale)
B2	Il LP e i PP sono organizzazioni ammissibili	Il LP/PP hanno la propria sede legale o unità operativa o competenza amministrativa nell'area Programma. La partecipazione di partner provenienti da fuori area di Programma deve essere conforme a quanto previsto nel bando. Il LP/PP rientrano nelle tipologie di proponenti ammissibili e rispettano i requisiti obbligatori descritti nel bando e nel Programma di cooperazione.
B3	Capacità del LP e dei PP	Il LP ha capacità di gestione amministrativa e di coordinamento.  Il LP e i PP possiedono una capacità tecnica e finanziaria adeguate.
B4	Rispetto dei termini	La durata dei progetti deve essere conforme alle indicazioni contenute nel bando., In generale, a condizione che siano rispettate le disposizioni del bando: - la prima data di inizio progetto possibile: data di presentazione della proposta di progetto - l'ultima data di conclusione del progetto possibile: 31/03/2022.
B5	Assenza di doppio finanziamento	Si faccia riferimento alla dichiarazione a riguardo inserita nella Dichiarazione del LP/PP.
B6	Il progetto soddisfa i requisiti minimi e massimi di dimensione finanziaria.	La dimensione finanziaria è conforme alle indicazioni contenute nel bando. Il cofinanziamento FESR non supera l'85% del piano finanziario totale del progetto e la dotazione finanziaria FESR per ciascun PP non è inferiore a 100.000,00 euro.
B7	Il cofinanziamento da parte del LP/PP è garantito.	Il cofinanziamento da parte dei LP/PP sloveni è garantito dai beneficiari medesimi. Il cofinanziamento da parte dei LP/PP italiani è garantito dai beneficiari privati italiani (nel caso degli

		enti pubblici e organismi di diritto pubblico equivalenti italiani, il cofinanziamento è automaticamente garantito). Una autocertificazione a riguardo è inclusa nella Dichiarazione del LP/PP.
<b>B8</b>	<b>Criteri di cooperazione</b>	Almeno 3 dei 4 criteri di cooperazione (sviluppo congiunto - OBBLIGATORIO, attuazione congiunta - OBBLIGATORIO, personale congiunto - NON OBBLIGATORIO, finanziamento congiunto - OBBLIGATORIO) sono rispettati.

	<b>CRITERI STRATEGICI</b>	<b>PUNTEGGIO</b>
	<b>Contesto del progetto - Rilevanza e strategia</b>	<b>14</b>
C1	Il progetto affronta le sfide e le opportunità territoriali comuni dell'area di Programma (effettiva necessità del progetto)	0-3-6
C2	Il progetto si avvale delle conoscenze disponibili e si basa sui risultati esistenti o ha sinergie con altri progetti in corso e/o ultimati (CAPITALIZZAZIONE).	0-1-2-3
C3	Il progetto contribuisce in modo chiaro alle strategie macroregionali dell'Unione europea	0-1-2
C4	Il progetto definisce chiaramente la sua compatibilità con e/o il suo contributo allo sviluppo sostenibile (ad es.: il progetto prevede appalti pubblici verdi?)	0-0,5-1
C5	Il progetto rispetta il principio orizzontale di pari opportunità e non discriminazione?	0-0,5-1
C6	Il progetto rispetta il principio orizzontale di uguaglianza di genere?	0-0,5-1
	<b>Carattere della cooperazione</b>	<b>11</b>
C7	La necessità della cooperazione transfrontaliera è chiaramente dimostrata come indispensabile ai fini del raggiungimento degli obiettivi del progetto	0-1-3-5
C8	Il progetto apporta benefici in modo equilibrato all'intera area di Programma?	0-1-4-6
	<b>Contributo del progetto agli obiettivi, risultati attesi e output del Programma e al contenuto dei temi strategici come richiesto nella sezione 5 del bando</b>	<b>33</b>
C09	L'obiettivo generale del progetto si ricollega chiaramente a un obiettivo specifico del Programma e a uno dei temi strategici pertinenti descritti nel bando	0-1-2-3-4
C10	I risultati attesi e gli output previsti dal progetto sono concreti, misurabili e realistici	0-2-4-5
C11	I risultati del progetto contribuiscono agli indicatori di risultato del Programma	0-2-4-5
C12	Gli output del progetto contribuiscono agli indicatori di output del Programma	0-3-5

C13	I risultati e gli output del progetto soddisfano le esigenze dei destinatari di riferimento (cd. target groups) (Possono i destinatari trarne vantaggio?)	0-2-4
C14	Il progetto fornisce garanzie di <i>durabilità</i> dei suoi risultati ed output	0-1-2-3-4
C15	Il progetto rafforza le opportunità di cooperazione in tutta l'area di cooperazione	0-0,5-1
C16	Azioni pilota o investimenti su piccola scala. Il progetto promuove sperimentazioni e attuazioni congiunte	0-2-5
<b>Rilevanza del partenariato</b>		<b>12</b>
C17	Il progetto coinvolge partner rilevanti necessari per raggiungere gli obiettivi e le sfide del progetto	0-2-4-5
C18	Il ruolo e la rilevanza di ciascun partner sono descritti con chiarezza?	0-1-2-3
C19	Il LP ha esperienza pregressa nella gestione di progetti cofinanziati da fondi europei e in progetti CTE?	0-1-2
C20	In relazione agli obiettivi del progetto, il partenariato è costituito da partner complementari tra loro	0-1-2
<b>PUNTEGGIO MASSIMO</b>		<b>70/100</b>

	<b>CRITERI OPERATIVI</b>	<b>PUNTEGGIO</b>
<b>GESTIONE</b>		<b>5</b>
D1	Le procedure di gestione (ruoli, competenze, responsabilità, comunicazione interna, procedure di gestione finanziaria e amministrativa, ecc.) sono definite in modo chiaro?	0-1-2
D2	La struttura gestionale è proporzionata e adeguata alla durata del progetto e al raggiungimento in maniera efficiente dei risultati attesi?	0-0,5-1
D3	Il progetto prevede l'impiego di personale congiunto, in conformità all'art. 12.4 del Regolamento (UE) n. 1299/2013 come illustrato nel Manuale di valutazione?	0-0,5-1
D4	La gestione del progetto prevede contatti regolari tra partner e assicura il trasferimento del know-how all'interno del partenariato (comunicazione interna al partenariato)	0-0,5-1
<b>COMUNICAZIONE</b>		<b>3</b>
D5	Le attività e i risultati in materia di comunicazione sono adeguati a raggiungere i gruppi di destinatari e gli stakeholder interessati	0-0,5-1
D6	Gli obiettivi in materia di comunicazione sono chiaramente collegati agli obiettivi specifici del progetto	0-0,5-1
D7	L'approccio o le strategie scelte sono adeguati al raggiungimento degli obiettivi di comunicazione	0-0,5-1

<b>PIANO DI LAVORO</b>		<b>8</b>
D8	Il piano di lavoro complessivo è realistico e coerente?	0-1-2
D9	Le attività previste producono i risultati e gli output proposti?	0-1-2
D10	Attività, risultati e output sono organizzati secondo una sequenza temporale logica	0-1-2
D11	La distribuzione dei compiti tra i partner è adeguata (ad es. la suddivisione dei compiti è chiara, logica, coerente con il ruolo di ogni partner nel progetto, ecc.)	0-1-2
<b>PIANO FINANZIARIO</b>		<b>4</b>
D12	Il piano finanziario previsto è realistico e proporzionato alle attività indicate e agli output previsti?	0-1-2
D13	Il piano finanziario di ciascun partner ne rispecchia l'effettivo coinvolgimento nel progetto (è realistico ed equilibrato)?	0-1-2
<b>PUNTEGGIO MASSIMO</b>		<b>20/100</b>

**CRITERI PER ASSE 1**  
**OS 1.1. (PI 1b)**

**ASSE PRIORITARIO 1 - Promuovere la capacità di Innovazione per un'area più competitiva**

<b>No</b>	<b>SO 1.1. Migliorare la cooperazione tra gli operatori principali al fine di promuovere il trasferimento delle conoscenze e delle attività innovative nei settori chiave dell'area</b>	<b>Punteggio</b>
1	Il progetto è stato concepito per sviluppare prodotti e risultati derivanti dalla capitalizzazione di esperienze di successo maturate nel periodo 2007-2013.	0-0,5-1
2	Il progetto crea nuove reti di collaborazione durevoli e contribuisce al rafforzamento e all'ampliamento di quelle esistenti.	0-0,5-1
3	Il progetto è focalizzato sulle applicazioni pratiche e sulla rapida attuazione delle conoscenze trasferite.	0-1-2
4	Il progetto crea un'interazione con le strategie di specializzazione intelligente (S3) o riguarda argomenti attinenti alle S3.	0-0,5-1
5	Il progetto genera probabili ricadute positive sull'intera area del Programma.	0-0,5-1
6	Il progetto promuove la transizione alla green economy e riconcilia la produttività con l'utilizzo sostenibile delle risorse rinnovabili.	0-0,5-1

7	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione: sono utilizzate nel progetto e sono correlate in modo inscindibile al raggiungimento degli obiettivi del progetto?	0-0,5-1
8	PMI: le PMI, anche in forma associata es. cluster o reti di imprese, costituiscono un gruppo di destinatari (cd. target group) specifico del progetto?	0-0,5-1
9	Il progetto contribuisce a uno o più dei principi trasversali del Programma? (istruzione, inclusione sociale, occupazione)	0-0,5-1
<b>PUNTEGGIO MASSIMO</b>		<b>10/100</b>

**CRITERI PER ASSE 2**  
**OS 2.1. (PI 4e)**

<b>ASSE PRIORITARIO 2 - Cooperazione per l'attuazione di strategie e piani di azione a bassa emissione di carbonio</b>		
<b>No</b>	<b>OS 2.1. Promozione dell'attuazione di strategie e di piani d'azione che promuovano l'efficienza energetica e migliorino le capacità territoriali per una pianificazione congiunta della mobilità a bassa emissione di carbonio</b>	<b>Punteggio</b>
1	Il progetto contribuisce alla sostituzione dei flussi di traffico non sostenibili con quelli sostenibili.	0-0,5-1
2	Il progetto contribuisce a un utilizzo più efficiente di materiali ed energia.	0-0,5-1
3	Il progetto contribuisce allo sviluppo di catene circolari.	0-0,5-1
4	Il progetto è complementare con altri progetti finanziati nell'ambito del Programma LIFE 2014-2020?	0-0,5-1
5	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione: sono utilizzate nel progetto e sono correlate in modo inscindibile al raggiungimento degli obiettivi?	0-0,5-1
6	Il progetto contribuisce a uno o più dei principi trasversali del Programma? (istruzione, inclusione sociale, occupazione)	0-0,5-1
7	Il progetto promuove la transizione alla green economy e riconcilia la produttività con l'utilizzo sostenibile delle risorse rinnovabili.	0-0,5-1
8	Il progetto attua interventi nel settore delle energie rinnovabili, misure specifiche di mitigazione (dei cambiamenti climatici), promozione dell'uso energetico delle biomasse derivanti dal legno (ad es.: sistemi di riduzione delle emissioni per gli impianti più grandi, uso di impianti a basse emissioni e ad alto rendimento energetico, utilizzo di combustibili a base di legno di alta qualità, ecc).	0-0,5-1
9	Il progetto prevede lo sviluppo di tecnologie energetiche a basso impatto (ad es. energia eolica, solare, ecc.).	0-0,5-1

10	Il progetto prevede interventi coerenti con i piani energetici regionali o locali	0-0,5-1
<b>PUNTEGGIO MASSIMO</b>		<b>10/100</b>

**CRITERI PER ASSE 3**  
**OS 3.1. (PI 6c)**

**ASSE PRIORITARIO 3 - Protezione e promozione del patrimonio naturale e culturale**

No	OS 3.1. Conservazione, tutela, ripristino e sviluppo del patrimonio naturale e culturale	Punteggio
1	Il progetto prevede metodi innovativi e sostenibili per capitalizzare le risorse culturali e naturali.	0-0,5-1
2	Il progetto stimola il potenziale di crescita di siti non sufficientemente valorizzati.	0-0,5-1
3	Il progetto dimostra la capacità di compensare la valorizzazione economica delle risorse naturali e culturali con la loro conservazione, tutela e ripristino a beneficio delle generazioni future; specifica altresì chiaramente le contromisure previste per impedire l'aumento della pressione turistica sulle risorse naturali e culturali e delle emissioni di gas serra.	0-0,5-1
4	Il progetto dimostra la capacità di preservare e costruire un patrimonio naturale e culturale comune a prescindere dal suo ritorno economico immediato.	0-0,5-1
5	Qualsiasi sito del Patrimonio o investimento di dimensioni ridotte che ricevano finanziamento dal Programma sono accessibili al pubblico.	0-0,5-1
6	Il progetto prevede la riconversione o la riconversione funzionale degli edifici o delle aree funzionali esistenti.	0-0,5-1
7	Il progetto prevede il coordinamento tra lo sfruttamento del suolo e la gestione/prevenzione dei rischi naturali	0-0,5
8	In caso di investimenti infrastrutturali, il progetto prevede interventi di conservazione, tutela, promozione e sviluppo del patrimonio naturale e culturale mediante il ricorso alle migliori tecnologie disponibili (BAT)	0-0,5
9	Il progetto promuove il capitale umano e/o la diversità culturale, per esempio le minoranze nazionali e la conoscenza di qualsiasi lingua di entrambi i Paesi	0-0,5-1
10	Il progetto è complementare con altri progetti finanziati nell'ambito di altri programmi europei 2014-2020?	0-0,5
11	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione: sono utilizzate nel progetto e sono correlate in modo inscindibile al raggiungimento degli obiettivi?	0-0,5
12	PMI: le PMI, anche in forma associata, es. cluster o reti di impresa, costituiscono un gruppo di destinatari (cd. target group) specifico del progetto?	0-0,5

13	Il progetto contribuisce a uno o più dei principi trasversali del Programma? (istruzione, inclusione sociale, occupazione)	0-0,5
<b>PUNTEGGIO MASSIMO</b>		<b>10/100</b>

**CRITERI PER ASSE 3**  
**OS 3.2. (PI 6d)**

<b>ASSE PRIORITARIO 3 - Protezione e promozione del patrimonio naturale e culturale</b>		
<b>No</b>	<b>OS 3.2. Migliorare la gestione integrata degli ecosistemi per uno sviluppo sostenibile del territorio</b>	<b>Punteggio</b>
1	È fornita una descrizione chiara degli effetti positivi attesi sull'ambiente e sulla biodiversità.	0-0,5-1
2	Sono descritte e attuate azioni di capitalizzazione delle precedenti esperienze di successo nei settori rilevanti	0-0,5-1
3	Sono evidenziati i risultati duraturi attesi e gli ulteriori sviluppi futuri	0-0,5-1
4	Il progetto contribuisce alla diminuzione in termini assoluti degli impatti combinati sulla pressione ambientale	0-0,5-1
5	Il progetto prevede la riconversione e/o riconversione funzionale degli edifici o delle aree funzionali esistenti	0-0,5-1
6	Il progetto prevede il coordinamento tra lo sfruttamento del suolo e la gestione/prevenzione dei rischi naturali	0-0,5-1
7	In caso di investimenti infrastrutturali, il progetto prevede interventi di conservazione, tutela, promozione e sviluppo del patrimonio naturale e culturale mediante il ricorso alle migliori tecnologie disponibili (BAT)	0-0,5-1
8	Il progetto è complementare con altri progetti finanziati nell'ambito di altri programmi europei 2014-2020?	0-0,5-1
9	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione: sono utilizzate nel progetto e sono correlate in modo inscindibile al raggiungimento degli obiettivi?	0-0,5-1
10	PMI: le PMI costituiscono un gruppo di destinatari (cd. target group) specifico del progetto?	0-0,5
11	Il progetto contribuisce a uno o più dei principi trasversali del Programma? (istruzione, inclusione sociale, occupazione)	0-0,5
<b>PUNTEGGIO MASSIMO</b>		<b>10/100</b>

**CRITERI PER ASSE 3**  
**OS 3.3. (PI 6f)**

**ASSE PRIORITARIO 3 - Protezione e promozione del patrimonio naturale e culturale**

No	OS 3.3. Protezione e promozione delle risorse naturali e culturali_	Punteggio
1	Il progetto prevede l'applicazione pratica delle tecnologie verdi	0-0,5-1
2	Il progetto genera possibili effetti positivi diffusi sull'intera area del Programma.	0-0,5-1
3	Le misure attuate sono compatibili con l'Agenda bilaterale della Commissione nazionale di Vigilanza sulle risorse idriche e/o con i piani nazionali/regionali/locali.	0-0,5-1
4	Il progetto prevede la riconversione e/o riconversione funzionale degli edifici o delle aree funzionali esistenti	0-0,5-1
5	Il progetto prevede il coordinamento tra lo sfruttamento del suolo e la gestione/prevenzione dei rischi naturali	0-0,5-1
6	In caso di investimenti infrastrutturali, il progetto prevede interventi di conservazione, tutela, promozione e sviluppo del patrimonio naturale e culturale mediante il ricorso alle migliori tecnologie disponibili (BAT)	0-0,5-1
7	Il progetto è complementare con altri progetti finanziati nell'ambito di altri programmi europei 2014-2020?	0-0,5-1
8	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione: sono utilizzate nel progetto e sono correlate in modo inscindibile al raggiungimento degli obiettivi?	0-0,5-1
9	PMI: le PMI, anche in forma associata, es. cluster o reti di impresa, costituiscono un gruppo di destinatari (cd. target group) specifico del progetto?	0-0,5-1
10	Il progetto contribuisce a uno o più dei principi trasversali del Programma? (istruzione, inclusione sociale, occupazione)	0-0,5-1
<b>PUNTEGGIO MASSIMO</b>		<b>10/100</b>

**CRITERI PER ASSE 4**  
**OS 4.1.(PI 11 ETC)**

**ASSE PRIORITARIO 4 - Rafforzare la capacità di pianificazione e di cooperazione istituzionale**

No	OS 4.1. Rafforzare la capacità di cooperazione istituzionale attraverso la mobilitazione delle autorità pubbliche e degli operatori principali dell'area del Programma affinché pianifichino soluzioni congiunte a	Punteggio
----	--	-----------

<b>sfide comuni</b>		
1	Il progetto presenta prospettive per la creazione di reti di cooperazione durevoli.	0-0,5-1
2	Il progetto contribuisce a rendere più coesa l'area del Programma.	0-0,5-1
3	Il progetto prevede il coordinamento tra lo sfruttamento del suolo e la gestione/prevenzione dei rischi naturali	0-1-2
4	Il progetto prevede il potenziamento di strumenti e misure congiunte per l'individuazione precoce di rischi naturali	0-1-2
5	Il progetto prevede strutture per la formazione e l'istruzione congiunte	0-1-2
6	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione: sono utilizzate nel progetto e sono correlate in modo inscindibile al raggiungimento degli obiettivi?	0-0,5-1
7	PMI: le PMI, anche in forma associata, es. cluster o reti di impresa, costituiscono un gruppo di destinatari (cd. target group) specifico del progetto?	0-0,5
8	Il progetto contribuisce a uno o più dei principi trasversali del Programma? (istruzione, inclusione sociale, occupazione)	0-0,5
<b>PUNTEGGIO MASSIMO</b>		<b>10/100</b>